IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 207. **50,000 COPIE AL GIORNO** Giovedì, 28 Luglio 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Come di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In terza pagina L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 60 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

Dalla Bulgaria

Sofia, 1429 luglio 1892. — Sono giunto sei ore dopo la pubblicazione della sentenza contro gli attori e complici nell' assassinio del fu ministro Beltcheff, quindi non in tempo per telegrafarvi il verdetto della Corte Marziale.

Non è mia intenzione di rifarvi la storia di questo quinto o sesto complotto, diretto a *sopprimere* Stambuloff e mandare in aria il principe Ferdinando, nella stessa guisa che fu rimandato per terra, legato e imbavagliato, Alessandro di Battemberg.

Reserva un cenno. La sera del 15 marzo 1891 Stambuloff usciva col ministro della finanze, Beltcheff, dalla pasticceria Panachow. Erano le 8 1/2 precise. I due uomini avevano fatto pochi passi, quando si videro assaliti da quattro individui, tutora sconosciuti, i quali scaricarono i loro revolvers contro Beltcheff, scambiandolo per Stambuloff. Non v' ha dubbio che i colpi fossero diretti a Stambuloff, perchè gli stessi congiurati, tre giorni dopo, s'incaricarono di deporre, mettiempo, sulla tomba di Beltcheff, una corona colla scritta « Non a te, amico, erano diretti i colpi dei nostri sicari; perdona l'errore. »

Come ricorderete, il fatto produsse nella nazione intera il Principato e fu oggetto di vivi commenti in tutta la stampa europea, la quale non trascurò nulla di quanto succe de in questo Principato perchè si fosse sempre ed a qualunque costruire la scintilla minacciante la pace europea.

La polizia conosceva, per confidenze avute, l'esistenza della congiura e sorvegliava i congiurati, ma non poteva arrestarli per mancanza di prove. Lo stesso Stambulow un mese prima si era fatto presentare, con una scusa qualunque, uno di quei congiurati per formarsi un concetto degl' individui, che complottavano per assassinarlo.

Avvenuto il colpo, furono subito messe le mani addosso ai prevenuti, tra cui Petco Milkow, ex-ministro, e Karaw low, già presidente del Consiglio prima di Stambulow, ambedue capi del partito così detto russo.

Il primo fu assolto per non provata reità e Karavelow fu condannato a soli cinque anni, proprio per levarsele dai piedi, ma non per essere provato sul serio che egli fosse una parte del complotto, giacchè l'unico testimonio a carico disse di essere stato interrogato dal Karavelow sul come procedesse il completo per liberare la Bulgaria dalla tirannide di Stambulow.

Pei minori congiurati cinque, come avrete visto, furono condannati a morte — ad uno poi, per minor età, ma più specialmente per aver fatto molte rivelazioni, fu commutata la pena a cinque anni.

Perchè abbiate un'idea dei colpiti maggiormente dalla sentenza della Corte Marziale, vi trascrivo in succinto quel che dice l'atto d'accusa a loro carico:

1° Svetoslav Milarow, tipo debole, irresolute, millantatore, già sospetto per aver l'8 giugno 1890 alla sessione di Filippopoli attentato alla vita del principe reggente, che però ha la trasitovia, ma per mancanza di prove allora rifiutato in libertà fu nell'occasione dell'assassinio di Beltcheff, nuovamente arrestato, e la perquisizione fattagli di varie tonte abbondanza di materiale da figurare agli capo del complotto. Era l'altro, in casa, nel cassetto della sua scrivania, rinvenuto un grosso libro di memorie, nel quale, oltre che esservi scritto dettagliatamente quanto egli ed i suoi affiliati giornalmente facevano in pro del complotto, vi aggiungeva dei versi e biglietti suoi soliloqui in proposito! Che congiurato!

2° Costantin Poppow, giovane di 25 anni eximpiegato, preso parte con Milarow all'attentato del 8 giugno 1890, e per le sua stesse confessioni fu uno dei fondatori della congiura.

3° Thomas Ghéorghiew perchè convinto e confesso di aver fatto propaganda in pro della stèsta, procurando aderenti, denari, armi e nascondendo in sua casa dei profughi; era impiegato governativo.

4° Alessandro Karaglow, convinto d'aver preso parte al complotto e di aver dato ricetto parecchia volte ai congiurati nei locali della sua birreria allo scopo di riunirsi e discutere.

Il curioso si è che egli è più fortemente accusato dalla propria moglie e dal suo garzone di birreria.

5° Spass Lalpartzow di 21 anni.

Degli altri 13 accusati, sei vennero assolti e gli altri furono colpiti da condanne a tempo, compreso il sofferto. Pei condannati alla pena capitale si attende la conferma del Principe e forse quando vi giungerà questa mia, la sentenza avrà avuto esecuzione, e così si chiude questa nuova tragedia che è venuta a ratristare la vita politica del giovane Stato, la cui popolazione laboriosa mi sembra degna di molta simpatia.

Politica e Diplomazia

(N) **New-York**, 27, 8 ant. — Il signor Herman ha presentato al Senato un progetto di legge, che autorizza il presidente della Repubblica a intavolare dei negoziati per l'impianto di un tribunale internazionale per l'arbitrato regolare anticipatamente tutte le vertenze internazionali.

(N) **Londra**, 27, 2,40 pom. — Secondo notizie da Calcutta la rivolta degli Hazaras contro l'Emiro Abdurrahman prenderebbe delle proporzioni formidabili.

Alle Indie si è molto inquieti in conseguenza.

(N) **Parigi**, 27, 3 pom. — Il generale le Mouton de Boisdeffre, sotto capo dello stato maggiore generale dell'esercito, testè promosso generale di divisione, è designato dal governo per assistere alle grandi manovre dell'esercito russo a Krasnoe Selo, è stato ricevuto dal presidente della Repubblica.

(N) **Madrid**, 27, 2 pom. — In causa degli avvenimenti del Marocco, è stato stabilito un servizio di piccioni viaggiatori tra Ceuta, Melilla e Malaga.

Nei primi esperimenti tutti i piccioni hanno percorso la distanza in meno di quattro ore.

(N) **Vienna**, 27, 2,20 pom. — Si smentisce da Belgrado che l'ex Regina Natalia abbia scritto a suo figlio o ai suoi amici Reggenti, a proposito del roggiorno del Re Alessandro ad Ems presso suo padre.

D'altronde l' ex Regina non mantiene alcuna corrispondenza coi Reggenti.

Secondo la stessa fonte, la Reggenza non avrebbe ancora informato l'ex Regina Natalia del progetto di viaggio del Re Alessandro a Biarritz.

(N) **Londra**, 27, 2,45 pom. — Si dice qui che lo stato di salute della duchessa di Connaught inori sia molto grave.

Essa avrebbe contratto, nel suo recente viaggio nell'India, delle febbri, dalle quali non si sarebbe potuto ancora liberare.

(N) **Berlino**, 27, 6,20 pom. — L' ambasciatore russo a Berlino conte Schuwalow ha terminato la cura a Tegernsee e si fermerà alcuni giorni a Berlino.

Le finanze comunali

La *Perseveranza* dice che non vuol mettersi nell'impazzardo d'indicare quali siano i rimedi facili e pronti coi quali si potrebbero correggere i guai dei Comuni e promotio di farci conoscere quali sieno i rimedi, che secondo lei rendono indispensabile una inchiesta sulle finanze comunali.

Nessuno ha detto che i rimedi siano facili e pronti. Abbiamo detto che per conoscere le cause del disagio finanziario dei Comuni non occorre alcuna inchiesta, perchè oltre alle pubblicazioni periodiche, dalle quali traspaio per sintesi le cause principali, basterebbe spolverare i rapporti annuali dei prefetti, che passano spesso all'archivio.

Per resto, la questione, se non facile, è semplice: ai debiti fatti non ci sarebbe che un modo di provvedere, quello di un titolo unico, che venisse assunto dalla Cassa depositi ed oltre istituto a condizioni più miti; per l'ammortamento delle singole aziende comunali un frene fu posto sotto il precedente ministero e si va un po'meglio; per l'avvenire bisogna trovare qualche cosa di più efficace che non sia l'obbligo di ottenere il consenso del Parlamento per eccedere la sovrimposta.

Non è però il caso di esagerare, giacchè se il governo continuerà ad esigere dai profetti una severa vigilanza sui Comuni e sulle Provincie, molti inpedri, nuove spese non assolutamente giustificate e li spingerà ad introdurre gradualmente le maggiori economie possibili, il male non solo non si aggraverà, ma lentamente si verrà attenuando.

In Francia, dove c'è il *Fourier* che fa le operazioni sui Comuni e conosciute la grandezze ricchezza del paese, le condizioni non sono più liete delle nostre ed anche là si è pensato che il miglior rimedio è la dieta accompagnata da una lieve riduzione nell'interesse dei debiti.

Conclusione. Dato che si voglia studiare questo problema delle finanze locali, tutt'altro che facile, non occorre a nostro avviso alcuna inchiesta: ma poichè la *Perseveranza* dice di avere delle ragioni speciali per dimostrarne la necessità, attendiamo di conoscerle per giudicarne l'importanza.

Il debito vitalizio dello Stato

Si è annunziato che al Ministero del Tesoro sono in corso studi per una radicale trasformazione della legislazione vigente in materia di pensioni, sulla base della mutualità e con la creazione di un « Monte pensioni, » a similitudine di quelle già esiste per gli insegnanti elementari del Regno, al quale le Stato darebbe il concorso di un determinato contributo annuo.

Naturalmente il provvedimento riguarderebbe l'avvenire; il passato sarebbe liquidato mas mano, non potendosi in veruna guisa recare pregiudizio ai diritti acquisiti dagli impiegati.

Ciò suttavia non esclude che le maggiori cause debbano circondare l'esercizio del diritto di domanda o di collocamento a riposo dell'impiegato, tivi; ma era probabile che per ciò occorresse l'intera martinata.

Veniva quindi il capitolo delle spese necessarie, poi il regolamento dei conti con Gertrude, poi il tempo di desinare.

Era più che non occorrera per riempire il dopo mezzogiorno, e la posta partiva alle cinque.

Candelli che aspeva ritornare, allorchè lo spinge a la necessità, un uomo assolutamente prasico, pensò che sarebbe stato saggio di utilizzare tutti i momenti che gli rimanevano.

Non aveva la menoma volontà di dormire, e prima che gli apparisse il giorno gli restavano due o tre ore disponibili.

Credette non poterle meglio impiegare che cancrandole all'assestamento del suo bagaglio.

Certo un uomo avvezzo a muoversi a piedi, in aspetto di mercizio ambulante, dalla costa normanna a Parigi, sapeva fare a meno del superfluo, e avere, all'occorrenza, meno del necessario, e se l'emigrato non fosse stato meglio equipaggiato della sera in cui oltrepassò la barriera, questi preparativi non gli avrebbero preso gran tempo; ma la situazione era del tutto mutata perchè aveva impiegato le due prime giornate del suo soggiorno ad equipaggiarsi dai piedi alla testa.

Il suo gusto innato per l'eleganza ve l'avrebbe portato, quando anche non fosse stato obbligato a fare figura per presentarsi al banchetto del cittadino Liardot ed altrove.

Si era dunque stretto a corpo perduto nelle

X

COLLETTI NERI

di F. DU BOISGOBEY

Dietro questa conclusione, Candelli rasserenato, fece una pirocita sul tacco colla medezima disinvoltura come se avesse rappresentato la nobilità francese alla Corte del re d'Inghilterra o si mise a camminare su e giù per la camera.

La sua mente si riportò allora alla realtà della vita e cominciò a chiedersi come partirebbe la stessa sera.

In fatto avea tanto da fare, che appena l'intiera giornata gli sarebbe bastata.

In primo luogo, e questo era il più impotsante, gli occorreva ottenere la lettera di Salviac pel suo generale.

Per quanto sicuro fosse che il suo amico non gliela rifiuterebbe, era saggio non prenderlo all'impazzata, per non svegliar sospetti.

Avea giusto combinato, per quel giorno, una partita di colazione al caffè col buogotenente.

Era una eccellente occasione per sopprendergli la grande notizia della sua partenza precipitata e piuggiugli come viaggio con dei plausibili mo-

onde la situazione presente, già gravissima, del debito vitalizio, che lo Stato sopporta, non sia aggravata anche maggiormente.

Nè a caso o per amore di effetto abbiamo detto gravissima la situazione presente del debito vitalizio, il quale ogni anno, che passa, aumenta in proporzioni spaventose, come lo dimostrano le cifre, che più sotto esporremo e che abbiamo tratte da documenti ufficiali.

Tutti i ministri, che dal compianto Magliani in poi ebbero la direzione e la responsabilità del Tesoro, si sono preoccupati di questa quistione, che è la più spinosa e che minaccia di diventare cancrena per la finanza nazionale, se una cura risoluta e sollecita non ne arresterà lo sviluppo.

Sotto l'amministrazione dell'on. Crispi, fu dato incarico ad una competentissima commissione di studiare i mezzi più acconci per frenare il continuo incremento del debito vitalizio. La Commissione ha compiuto con lodevole prestezza i proprii lavori, ha formulato le proprie proposte; ma l'esperimento dell'ultimo biennio ne ha provato la inefficienza.

Non ci vogliono mezze misure; bisogna mutare sostanzialmente il concetto sul quale ha poggiato finora la legislazione pensionaria adottando il criterio della mutualità, per il quale è l'impiegato che con i risparmi propri si costituisce la pensione per gli anni della vecchiaia, salvo un equo contributo del Tesoro pubblico che concorra a portare la pensione a quel sufficiente livello, che altrimenti non potrebbe essere raggiunto senza un eccessivo gravame del bilancio.

Si è visto come ne siano assicurati, che il governo intenda di mettersi per questa via, nè non possiamo non applaudire alla savia riforma e non fare voti perchè agli studi succedano presto provvedimenti concreti.

Intanto diamo poche cifre, che meglio di qualunque nostra parola debbono valere a conforiare il ministro nei suoi divisamenti ed a preparare alle sue proposte il favore dell'opinione pubblica.

Furono liquidate, durante l' anno finanziario, testè chiuso, 6598 partite per una somma complessiva di L. 7,355,302.10, cioè:

6229 pensioni vitalizie, che importi.	L.	6.700,133.40
369 indennità, per le quali furono		
pagate una volta tanto	»	885,106.70
Importo netto delle pensioni	»	1,075.64
» » delle indennità	»	2,317.36

Nell'esercizio 1890 91 il numero delle partite liquidate era stato di 5320 per un totale di lire 6,423,177,32; cioè 4978 pensioni vitalizie, che importavano

un onere di bilancio in L.	L.	5,655,320,54
342 indennità per	»	769,856.68

Dal confronto di queste cifre con le corrispondenti dell'esercizio 1890-91, risulta per il 1891-92:

a) un aumento di 1251 pensioni vitalizie, che gravano sul bilancio per un L. 1,044,812,76 ;

b) un aumento di 32 indennità con la maggior spesa di L. 95,550.06

cosìa, nell'esercizio 1891-92, il carico per il servizio delle pensioni aumentò di L. 1,140,125,78, che corrispondono all'aumento percentuale dei 17,28, o poco meno del quinto del carico, che pesava sull'esercizio precedente.

In rapporto alle previsioni di bilancio la differenza è:

Si era previsto bisognevole per il servizio delle nuove pensioni una somma di L. 5,000,000 che salirà a L. 5,700,000, comprese le L. 700,000, che si supponeva dovere pagare a titolo di indennità una volta tanto.

In fatto il gravame delle pensioni vitalizie superò la previsione di L. 1,451,024,33 e quello delle indennità la superò di L. 145,340,02 ; complessivamente si ha una maggiore spesa di L. 1,596,364,35 lire: che corrisponde al **32,54** per cento della spesa bilanciata, quasi un terzo in più.

E' enorme!

Analizzeremo queste cifre in un prossimo articolo.

Commercio e navigazione

(Vedi numero di ieri)

XIII.

L'esportazione dei prodotti industriali.

Detto dei generi alimentari, passiamo a ragionare dei prodotti industriali; ed in primo luogo della categoria delle sete, che ha contribuito al decremento per la ragguardevole somma di 55 milioni di lire.

La statistica del 1886 registra un' esportazione di 13,634 quintali di bozzoli per un valore calcolato di oltre 16 milioni di lire, e con prevalente destinazione a Francia. Negli anni successivi que sto commercio va scemando a ridursi, nello scorso anno, alla mezza quantità di 2650 quint. per un valore di tre milioni. Ci affrettiamo però a soggiungere, che le cause della rapida discesa sono benefiche, trattandosi in parte della repres

modo nuove, e grazie al Luigi d'oro gettati a profusione ai fornitori d'ogni specie, gli era stato assai agevole montarsi in 48 ore un guardaroba completo.

In quei tempi nei quali gli spogli dell'antico regime guarnivano le botteghe dei rivenditori, e in cui la moneta contante aveva un enorme valore, si poteva in un giro di mano, fare del sanculotte più lacero, un marchese dorato da capo alle piante. I magazzini di abiti fatti che pullulano oggi in tutta Parigi, non avrebbero avuto alcuna ragione di fondarsi sotto il Direttorio, poichè allora la *Bella giardiniera* era dovunque.

Quanto alla sola cosa che non si comprasse allora, come non si compra adesso, cioè l'aria distinta, il Barone di Candelli ne era ampiamente provvisto, quindi la sua trasformazione era stata completa, e nè la sua buona vecchia ospite, nè la graziosa Teresa avevano voluto credere dapprima al loro occhi quando il proteso Carlo de Fougeray era loro apparso sotto i suoi nuovi abiti.

La fanciulla avea sopratutto ammirata la svelteza della persona, il bell'aspetto e il supremo buon gusto che avea presieduto alla sua acconciatura, mentre la madre erasi entusiasmata di preferenza sulla ricchezza delle stoffe e la finezza della biancheria, di cui il suo pensionario avea provisto gli armadi della sua camera.

Tutto ciò andava benone ; ma per disgrazia tutto ciò prendeva anche molto posto, e Candelli si trovava necessitato a fare una scelta fra i suoi panni innanzi d'imbarcarsi per la sua spedizione.

Quantunque la carrozza da posta di allora non rassomigliasse alle loggere *brisksa* che qualche quarantina d'anni più tardi, trasportavano le lettere; non era pertanto costruita in modo da contenere casse di grandi dimensioni.

D'altra parte Emerico aveva da passare le Alpi, da traversare la Lombardia, e, soprattutto, da percorrere quindi una contrada dove ci si batteva con accanimento.

Dovera adunque attendersi a che l'imprevisto recitasse una grande parte nel suo viaggio, ed equipaggiarsi di conseguenza.

— D'altro lato, gli importava di non presentarsi al quartiere generale di Bonaparte con l'apparenza di un avventuriere.

Ecco perchè v'era da cercare un termine medio tra l'equipaggio di lusso di un gran signore e il succinto bagaglio di uno scrivbanda.

Candelli, facendo le sue spese, non aveva dimenticato di comprare delle valigie di forme e dimensioni diverse, poichè sapeva che un cospiratore deve essere sempre preparato a partire da un momento all'altro.

Si fece un dovere di passarle in rivista affine di decidere quali gli convenisse di portare, e procedè quindi all' esame dei vestiti di ogni specie che potevano esergli utili nella via.

Siccome era di abbisodne

LE CURIOSITÀ DELLA SCIENZA

I ragni e le loro tele.

In uno degli ultimi numeri della *Rivista zoologica* si racconta che una pioggia singolare di tele di ragno ha destato la meraviglia degli abitanti di Giava.

Due o tre anni fa, sulle coste di Sumatra, si vide cadere dal cielo una vera pioggia di tele di ragno, di una bianchezza abbagliante e di una straordinaria consistenza. Questi strani elementi misuravano cinque o sei metri di lunghezza e formavano in aria, come una nube vaporosa, leggera, indefinita, quasi galleggiante.

Sulla stranezza di siffatti fenomeni si hanno esatte e curiosi documenti.

Verso la fine del 1881, gli abitanti della città di Milwaukee, negli Stati Uniti, assistettero, con vivo stupore, ad uno spettacolo nuovo e singolare. Era una pioggia di tele di ragno, cadenti d'improvviso dal cielo, che si addensarono in una massa così compatta da oscurare la luce del sole. Questi fili misuravano parecchi metri di lunghezza.

A Green-Bay arrivavano a venti metri, e qualcuno perfino ad ottanta. Erano bianchissimi e di un tessuto oltremodo resistente. Ma in codeste tele misteriose non si rinvenne un solo ragno.

Queste pagine singolari furono studiate dal celebre Darwin.

Il grande naturalista era a bordo della *Beagle*, al largo dell'imboccatura del Plata, a venti leghe dalla costa.

D'un tratto apparve, nel cielo, una specie di vapore oscurissimo e biancastro che s'abbassava sulla terra.

Era una pioggia di tele di ragno. Darwin si impadronì tosto di codesti fili e constatò che ciascuna tela portava un areonauta lilliputiano.

Immaginate questi unili insetti che danno la scalata, su di un filo leggero, alle altezze del cielo, ignoti alle aquile ed agli avvoltoi, d'ignorati nell'aria coll'aiuto di un pallone tessuto da loro stessi.

L'osservazione di Darwin può doversa formarsi a mezza strada: egli scoperse che dopo la bracciata sul ponte della *Beagle* i ragni non aspiravano che a risalire verso il cielo. Parecchi di essi si misero a filare rapidamente una nuova tela per ripercorrere il loro viaggio aereo, e poco dopo il celebre naturalista li vide riprendere il celeste pellegrinaggio.

Dopo Darwin, osservatori eminenti hanno riferito fatti somiglianti consimili.

Perchè e come queste pioggie singolari? Gli uni le attribuiscono a migrazioni eccentriche di ragni vagabondi; altri credono che siano semplicemente a viaggi accidentali dei ragni comuni.

Ed infatti anche il ragno ordinario possiede la facoltà meravigliosa di filare delle tele capaci di navigare nell'atmosfera e di servire di veicolo aereo ai loro abili costruttori. Ma alla tirata dei conti è anche un mistero dei quale si aspetta la spiegazione.

Intanto ecco un insetto sconosciuto, vile, infimo, il quale sin fili fruttuosi, tratti dai suoi fusi minuzzosi, sale al cielo fra le nubi e gli uccelli, ridiscende in terra e tesse una nuova tela che lo riporterà negli spazi.

***

Ai documenti che precedono, accostiamo questa nuova e curiosa osservazione: il 28 ottobre 1883 lo scienziato Waterbiel trovandosi in una pianeria di Auxonne, in spettatore dell'ascensione di ragni aeronauta, della specie *Thonicus viaticus*.

Verso le dieci del mattino, quando il sole aveva fatto evaporare la rugiada, i *tonicli* salivano lentamente in cima ai fili d'una serie di graminacee, spingevano in aria l'addome, poi, slanciato un fascio di fili, che faceva nuvolamente l'ufficio di aerostato, si alzavano fino ad una certa altezza, abbandonandosi poi alle correnti aeree che li portavano più o meno lontano.

Nelle belle giornate di autunno, quando spira una brezza leggera, questi curiosi insetti possono percorrere in tal modo delle considerevoli distanze.

Waterbiel ha spesso osservato che il tragitto di un giorno durava in media dalle 10 del mattino *precedente* a mezzogiorno e *tre* del pomeriggio, di lasciarne fluttuare abbastanza per ammortire la caduta.

Inoltre dice che se durante la loro escursione li coglie una burrasca, si affrettano a prendere terra.

Oltre al ragno navigante nell'aria, vi è il ragno natante in fondo alle acque. Chiamasi *argyroneta* e vive nascosto nelle acque morte, in fondo agli stagni ed ai paduli. Ivi costruisce, con arte meravigliosa, la più strabugante e graziosa abitazione che immaginare si possa.

Circondato l'addome di una bolla d'aria egli si sommerge e mosta con la massima agilità. La natura, non volendo che questa sua piccola ondina si annegasse, anzi che nemmeno si bagnasse, ha intonacato il suo corpo leggero di uno strato glutinoso che lo protegge.

L'*Argyroneta* giravagando in fondo all'acqua con febbrile agilità cerca il posto per collocare il suo palazzo di cristallo. Fatta la scelta, fila dei lunghi cordoni inargentati e li ammarra alle erbe acquatiche. Su codesti fili, solidamente attaccati, fila poscia un tessuto serico, che poi gonfiano dall'aria, costituisce la sua fantastica dimora.

Ma come arriva ad espellerne l'acqua e a riempirla d'aria?

In un modo semplicissimo. Il ragno sale alla superficie dello stagno, e immagazzina nell'addome una bollicina d'aria; si rituffa, e giunto nel suo palazzo di raso, abbandona la bolla d'aria, la quale, di istantaneo respinge fuori della casa l'acqua e vi si sostituisce.

Questo ingegnoso stratagemma è ripetuto quante volte occorre perchè produca il suo effetto.

Un'altra bolla d'aria è condotta a dilatare, si gonfia e prende la forma singolare di una campana di palombaro.

Tale è il ragno d'acqua; tale il suo meraviglioso palazzo! Che ne fa dei superbi edifici di Tebe e di Palmira, di cui si inorgoglivа l'uomo?

Un mucchio di polvere dispersa dal vento.

La grossezza d'uno dei ragni è sospesa ad un filo; ma questo filo leggero resiste da migliaia di secoli ed il piccolo palazzo di raso si dondola nel fondo delle acque, fin dai tempi di Ninive e di Babilonia.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Castellammare di Stabia, 26 (p. c.) — E' qui aspettato S. A. R. il Principe di Napoli, che sarà ospite del Principe di Molterno.

***

Spezia, 27, ore 18,10 — A Levante si è suicidato, gettandosi dal terzo piano della sua abitazione, il notaio dott. Ettore Castelli.

Era divorato avera combattuto con Garibaldi.

Aveva 66 anni. Pare che si trattì di un improvviso accesso di alienazione mentale.

Bologna, 27, ore 15,30. — L'esperimento di mobilitazione dello spedale da montagna N. 55 della Croce Rossa italiana, sarà fatto per cura del Sotto-Comitato di Bologna che ha preparato il ospedale stesso, nei giorni 29 e 30 luglio e 1, 4, 3 e 4 agosto, sulle nostre montagne.

Verona, 27, ore 14,30 — Si confermano tutti i particolari della vita misteriosa condotta da quel tale Giovanardi, nuovo conte di Montecristo, arrestato, come vi telegrafai, quale falsario.

Il Giovanardi è chè lo ha interrogato sulla provenienza dell'ingente denaro che scialacquava, ha risposto che lo guadagnava contrabbandando oggetti preziosi ed antichità.

Certo è che aveva sempre parte, pietre preziose ed anche ad interrogato dell'arresto portava al dito un magnifico cameo antico, del valore dalla cinque alle sei mila lire.

Milano, 27, ore 19,20 — Verso le ore 6 pom. di ieri fra Corsico e Trezzano, il Naviglio grande, rotta la spalla di un confluente sportava un tratto di strada provinciale per circa 10 metri, interrompendo la viabilità, fra i Km. 9 e 10.

Infatti da San Maurizio giungeva un picchetto del 68° fanteria ed un altro del 23° artiglieria, che posero subito rimedio al disastro.

Più tardi giungevano, da Torino, carabinieri a cavallo col capitano della compagnia, delegati di P. S., il giudice istruttore, ecc.

Furono arrestati subito sei contadini di Rivarossa, fra cui i Quaglino (figli e fratelli degli uccisi) e sette molta scorta in Piazza alla popolazione sbalordita e quasi terrorizzata, condotti nelle carceri di Ciriè.

A Rivarossa la quiete è ristabilita completamente.

Però i tristi fatti hanno lasciato un'impressione profonda.

DALLA ROMAGNA

Brisighella, 26, (p. c.) — Domenica, 24, ebbero luogo qui le elezioni parziali amministrative. La lista costituzionale fu trionfalmente eletta senz'alcuna opposizione, i radicali essendosi astenuti per non soggiacere ad un'altra clamorosa sconfitta.

Pel Consiglio provinciale, in luogo dei due radicali disciolti, Salvatore e Berti, furono eletti i costituzionali Lega e Tendini. Così anche nel Consiglio della provincia è assicurata una larga maggioranza al partito monarchico.

Russi, 26, (p. c.) — Nelle elezioni parziali di domenica scorsa il partito costituzionale ebbe il sopravvento sui radicali. Tanto pel Consiglio comunale che pel provinciale riuscirono le liste monarchiche con grande maggioranza. A consigliere provinciale fu riconfermato l'uscente comm. Calisto Bascarini, fratello del compianto Alfredo.

Lugo, 27, ore 12,20 — Furono i preparativi per gli alloggi alle truppe che prenderanno parte alle manovre di divisione nel prossimo agosto. Qui sarà posto il quartiere generale del comandante in capo. Ufficiali e truppe saranno dal municipio e dalla cittadinanza cordialissime accoglienze.

Le elezioni in provincia

Montecerchi, 26 luglio. — Ebbero luogo ieri le elezioni amministrative. Il partito progressista ha subito una grande disfatta dell'Associazione monarchico liberale, sebbene fossero consumati i soliti sforzi per opera del partito radicale, onde far riuscire una candidatura che minacciava la quale oggimai non rende possibile neanche la discussione sul conto suo. I membri dell'Associazione monarchico-liberale erano già sull'avviato pel giuoco abilmente architettato e diretto alla volta del consaputo *trecconc*, che ha dovuto in quest'anno vallanare il *mestiere* proprio sul punto più bello, ma il primo pensiero è di rendere noto che un vecchio adagio, e il nostro amico cui particolari gli affari, era ieri a *miglior ora intento*, come dirobbe Petrarca.

Talchè il colpo fu tirato al dal discapoli, ma dette nel vuoto.

La vittoria più segnalata può dirsi quella sul consigliere provinciale, il dott. Enrico Dalbosi in un elemento a cui gli stessi suoi amici consiglierebbero volentieri il riposo, e nonostante potè passare con una lusinghiera votazione, favorita senza dubbio dalla inale inclinazione della folla uno competitore. Ora, dunque, una lotta tra *corsaro e pirata*, o per dirla con maggiora più spiccata, fra *due pondi di trentotto*.

La cittadinanza ha accolto con grande entusiasmo la vittoria riportata dalla nostra Associazione la quale ha saputo anche in questa circostanza dare una severa lezione ai faziosi e certo gonfie, che si dice temporata, ma che invece non rifuggè da qualunque eccesso.

***

Castellammare di Stabia, 26 — Il R. Commissario ha pubblicato il manifesto che fissa le elezioni per domenica, 31. Si prevede una lotta appassionata; ma pare già assicurato il successo dei candidati costituzionali. La vittoria sarà la consolidazione d'una organizzazione, a cui lavoriamo da tre anni; la sconfitta ci farebbe piombare nell'avvilimento e nell'impotenza. D'altra parte speriamo che la vittoria sia per noi, quantunque abbiamo avversari arditi ed anche violenti. A capo di costoro è il sig. Pietro Turchi, cobui che col suo tesoncello del *Messaggero* ha fatto ridere le portinaie di Roma. Il Turchi crederà d'averci messo nel sacco; ma purtroppo è stato visto dall'avv. Mischi, il quale sosteneva la nostra ragione. E la Giunta provinciale amministrativa, Corte d'appello di Bologna, hanno confermato ciò che si disse contro il Turchi.

Le condizioni sanitarie

(S) **Cristiania**, 27. — Tonning, membro dello Stortling, è morto di colerina.

(S) **Berlino**, 27. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Pietroburgo che il *Finlen Zeitung* ha da Eyokuhasen, al confine prussiano verso la Russia, che a quella stazione è stato respinto un cholerozo.

Allo scalo di Nischnij Nowgorod avvengono frequenti eccessi ad onta dell'energico intervento del governatore generale Baranow che cerca invano di calmare la popolazione.

Molti negozianti hanno impaccato di nuovo le loro merci e sono partiti. Il mercato langue.

(S) **Pietroburgo**, 27 — Il Bollettino del cholera-rapporto dice che l'epidemia si sta estesa ad alcun altra nuova località.

Il maggior numero dei decessi di cholera si ebbe nel Caucaso.

***

Telegrafano da Pietroburgo che il cholera si va estendendo lungo il Volga. La maggior parte dei vapori navigano con bandiera gialla ad indicare che sono infetti. Gli operai che giungono a centinaia dal Caucaso portano la malattia dapertutto. Ciò spiega come l'epidemia sia scoppiata a Saratow nei quartieri centrali e verso il Wiatka (al nord del punto in cui il Kama si getta nel Volga).

Da vari villaggi del governatorato di Saratow, si annuncia che i morti per cholera cacciati dal posto. Nei villaggi si spargono le voci più assurde.

***

A Saratow le pattuglie percorrono continuamente la città; gli spacci d'acquavite sono in gran parte chiusi.

***

Nei villaggio di Srodnaja-Achtuba nel governatorato di Astrakan, avvennero casi ripetuti giorni della settimana scorsa serii disordini.

Il municipio e la farmacia furono demoliti; il medico e il farmacista furono uccisi, un gendarme fu malconcio ed il prete sfuggì a gran fatica ai maltrattamenti.

Nel villaggio di Selmoje-Saimischtsche i contadini distrussero i disinfettanti che erano caricati sulla sponda, e cercarono di dare l'assalto ad un vapore; il capitano mise in fuga i contadini mandando di acqua con una pompa.

***

Il governatore generale Baranow ha preso le più severe disposizioni affinchè a Nischnei-Nowgorod la tranquillità non sia turbata durante il grande mercato, a causa del cholera.

Non appena gli furono annunziati i primi casi di cholera, Baranow si recò nel lazzaretto, incoraggiò i sanitari ed assistette alla sepoltura del primo morto di cholera.

Il cholera è stato portato a Nischnei-Nowgorod da un vapore proveniente da Astrakan.

Durante la traversata 15 persone furono colpite dalla malattia.

***

Il *Notosje-Wremja* rileva le gravi conseguenze che devono ridondare per l'industria incipientissima del petrolio in Russia in seguito alla sospensione di ogni attività a causa del cholera negli stabilimenti di petrolio a Baku ed invita il governo a prendere energici provvedimenti affinchè cessino le condizioni anormali a Baku.

Si tratta — osserva il giornale — di evitare perdite grandissime per l'industria russa, giacchè in Russia si consumano 70 milioni di pud di petrolio mentre 50 milioni vengono esportati all'estero.

***

Il ministero dell'interno austriaco ha ordinato alle autorità politiche a Leopoli ed a Czernowitz di impedire, durante il cholera in Russia, che i contadini si recassero in Russia a lavorare nonchè di vietare alle popolazioni di recarsi ai pellegrinaggi mercati ecc. in Russia.

La circoscrizione elettorale politica

Le Marche.

Comprendono quattro provincie, divise in 17 collegi elettorali.

Provincia di *Ancona*: 5 collegi:

Ancona, Camerano, Numana, Sirolo, Montesicuro, Paterno d'Ancona.

Fabriano, Cerreto d'Esi, Serra S. Quirico, Arcevia, Montecarotto, Castelplanio, Mergo, Poggio S. Marcello, Serra de'Conti, Sassoferrato, Genga.

Jesi, Castelbellino, Cupramontana, Majolati, Monte Roberto, Monsano, San Marcello, San Paolo di Jesi, S. Maria Nuova, Staffolo, Montemarciano, Camerata Picena, Chiaravalle, Falconara, Monte S. Vito.

Osimo, Agugliano, Castelfidardo, Offagna, Polverigi, Filottrano, Loreto.

Senigallia, Montevarlo, Ripo, Tomba di Senigallia, Corinaldo, Ostra, Castellino di Suasi, Ostra Vetere, Osimo, Belvedere-Ostrense, Morro d'Alba.

***

Provincia di *Ascoli*: 4 collegi.

Ascoli, Folignano, Maltignano, Palmiano, Rocca del Fluvione, Amandola, Comunanza, Monte Fortino, Montemonaco, Arquata del Tronto, Acquasanta, Montegallo.

San Benedetto del Tronto, Acquaviva Picena, Monsampolo al Tronto, Monteprandone, Montalto della Marche, Corridoni, Castignano, Force, Montefiore dell'Aso, Grottazzolina, Appignano del Tronto, Castorano, Spinetoli, Ripatransone, Cossignano, Massignano.

Fermo, Altidona, Belmonte Picene, Grottammare, Lapedona, Monte Giberto, Porto S. Giorgio, Monterubbiano, Montefiore dell'Aso, Monte Gil o co, Monte Vidon Combatte, Patrioli, Pozzano di Fermo, Montegranaro, Campofilone, Cupra Marittima, Petiano.

Monte Giorgio, Falerone, Francavilla d' Eto, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Montappone, Monte Vidon Corrado, Santa Vittoria in Matenano, Montesampietro Morico, Monte Falcone Appennino, Montelcone di Fermo, Montedinove, Rapagnano, Ortezzano, Servigliano, Sant'Elpidio a Mare, Monte Rinaldo, Monte Urano, Monte San Pietrangeli, Rapagnano, Torre San Patrizio.

***

Provincia di *Macerata*: 4 collegi.

Secondo la vecchia circoscrizione la provincia di Macerata era divisa in 5 collegi.

Macerata, Pausola, Petriolo, Mogliano, Loro Piceno, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Penna San Giovanni, Gualdo, Sarnano, Monte San Martino, Monte San Giusto.

Recanati, Monte Fano, Civitanova Marche, Morrovalle, Potenza Picena, Lupone, Montecassiano.

San Severino Marche, Cingoli, Apiro, Fiuminata, Appignano, Pollenza, Treia, Colmurano, Tolentino, Urbisaglia.

Camerino, Acquacanina, Bolognola, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Monte Cavallo, Muccia, Pievo Bovigliana, Pieve Torina, Pioraco, Sefro, Serravalle di Chienti, Visso, Caldarola, Camporotondo di Fiastrone, Cessapalombo, Bolfore del Chienti, Setrapetrone, Matelica, Castel Raimondo, Esanatoglia, Gagliole.

***

Provincia di *Pesaro e Urbino*: 4 collegi.

Pesaro, Candelara, Fiorenzuola di Focara, Gabicce, Gradara, Monte Cerignone, Montelabbate, Montecicardo, Monte Fabbatte, Novilara, Pozzo Alto, Sant'Angelo in Lizzola, Tomba di Pesaro, Tavoleto, Isola del Piano, Montefelcino, Sant'Ippolito.

Cagli, Acqualagna, Cantiano, Frontone, Sant'Angelo in Vado, Borgo Pace, Mercatello, Urbania, Apecchio, Foglia, Piobbico, Pergola, San Lorenzo in Campo, Serra Sant'Abbondio.

Fano, Cartoceto, Saltara, Serrungarina, Mondavio, Barchi, Fratte Rosa, Montemaggiore al Metauro, Orciano, Piagge, Pietrarubbia, Pozzo di Fano, San Giorgio di Pesaro, Sorbolongo, Mondolfo, San Costanzo.

Urbino, Auditore, Colbordolo, Fermignano, Monteavolo in Foglia, Petriano, Tavoleto, Mercatea Peltzia, Belforte all'Isauro, Frontino, Lunano, Montecopiano, Pian di Meleto, Pietrarubbia, Sassocorvaro, Pennabilli, Carpegna, Corte d'Appello di Bologna, banno confermato ciò che si disse contro il Turchi.

Teatri ed Arte

Livies — Al teatro comunale di Ambergo andrà in scena una nuova grande opera seria, musica del Gran compositore Alfredo Zamara, libretto di Massimiliano Fiori e Riccardo Genèe. Porta per titolo: *La sposa guelfa*.

— Il *Figaro* dice che il signor Taillefer, nuovo direttore dell'opera di Parigi, ha intenzione di porre il *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns, il *Sigurd* di Bayer, e il *Vascello Fantasma* di Wagner.

Quest'ultima opera non è stata ancora rappresentata in Francia.

Drammatiche — Dopo aver terminato le sue recite a Londra, Sarah Bernhardt, è ritornata a Parigi, dove si riposerà per un mese. Andrà poi a dare una serie di rappresentazioni in Belgio, in Olanda, a Vienna e in Russia.

— Al Castello di Saint-Antel, in Ungheria, è stata rappresentata una commedia in tre atti intitolata: *Il riccio dei capelli*, di un alto personaggio, da una compagnia di dilettanti regali, cioè, dall'arciduca Giuseppe, dalla moglie del principe ereditario Rodolfo d'Austria-Ungheria, dalla duchessa Luigia di Coburgo, dal conte Wurmbrand, dalla contessa Sermage e dai baroni Gablens ed Hauer, gentiluomini di corte.

— *Musotte*, di Maupassant, tradotto in tedesco, è andata in scena per la prima volta al teatro stesso di Stoccarda ed è stata assai applaudita.

Varie — L'Accademia romana di S. Cecilia, comunica di avere assegnato una menzione onorevole al giovane maestro Teofilo De Angelis, autore del notissimo e quattro volte contraddistinto col motto *Alios alia delectant*, presentato al concorso aperto il 20 dicembre 1891.

— I giornali francesi segnalano il grande successo di Sarah Bernhardt nel dramma di Alberto Delpit, intitolato *Belle Madame*.

(N) **Pesaro**, 27, ore 12,10. — Successo colossale il concerto dato al Rossini, a cui prese parte Tamagno.

Nel duetto della *Forza del Destino*, il grande tenore fanatizzò.

Gli fu fatta un'imponente ovazione anche alla Piazzetta del teatro.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L'Eldorado dei contadini.

E' attualmente una parte dell'Ungheria meridionale. Durante la raccolta delle messi i lavoratori dei campi ricevono un salario giornaliero, che giunse rapidamente sino a 10 fiorini a testa, cosa ilre italiane 25 per uomo e per giornata di lavoro! Ebbene, c'era caso che i contadini, che se ne dovettero far venire 180 dalla Slavonia. Questi ultimi lavoravano a cottimo e furono pagati due ducati, ossia 40 lire per jugero.

Il *Fremden-Blatt* riferisce che il benessere di quelle popolazioni di contadini specialmente a Hertelendyfalva è quasi inverosimile: ci sono tre scuole, case di ricovero, un ospedale ed un gran numero di nuovi edifici. Gente che dieci anni sono doveva mendicare il pane, possiede ora o quasi proprii.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 28 luglio 1892 — S. Vittorio.

Leva il sole alle ore 4.31 m. — Tramonta alle 7.31 s.
Leva la luna alle ore 8.56 m. — Tramonta alle 8.56 s.

BOLLETTINO METEORICO
27 Luglio 1892.

Europa pressione 770 mill. Nord Isole Brittaniche: 760 Golfo Gascogna; 755 Mosca.

Italia 24 ore: barometro salito dovunque, qualche leggera tempesta.

Temperatura poco cambiata.

Stamane cielo qua in tutta Nord, sereno altrove; massimo fresco nell'Italia Centrale; venti deboli altrove. Barometro interno 764 mill. Nord Centro; 763 altrove. Mare agitato sul Canale d'Otranto.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente settentrionali; cielo sereno.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	28.7	17.8	Roma	30.3	17.8
Venezia. . . .	25.3	19.8	Foggia. . . .	28.5	16.0
Torino	25.3	19.7	Bari	24.9	17.6
Firenze	30.5	17.5	Napoli	26.6	19.0
Ancona	27.5	16.4	Cagliari . . .	27.6	21.6
Perugia	26.4	17.7	Palermo . . .	31.4	15.9

Osservazioni astron. del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	24 7	Budapest. . .	16 9	Zurigo. . Gr.	13 8
Pietroburgo .	17 7	Trieste . . .	22 9	Lugano. . . .	20 0
Nizza. . . .	—	Madrid . . .	16 6	Ginevra. . . .	16 0
Odessa . . .	20 0	Alicante . . .	23 0	Costantinop. .	28 0
Ambargo. . .	13 9	Parigi. . . .	16 0	Malta	23 6
Praga	13 8	Nizza	20 0	Algeri	24 2
Vienna . . .	15 4	Monaco . . .	15 7		

STATO CIVILE

Nati e morti dichiarati nel Comune di Modena nel 25 Luglio 1892
Nati 21 compresi 2 nati morti
Morti 23 dei quali 5 sotto i 7 anni

NOZZE

Mauro Matteo Augusto di Nicolò, Napoli, 35, celibe.
Ravioli Antonio fu Giovanni, Tagliacozzo, 46, id.
Valsi Giulia fu Giuseppe, Roma, 27, id.
Corpa Ida di Luigi, 16, id., nubile
Stella Giuseppe fu Domenico, id., 56, celibe
Viola Gemalda fu Pietro, Civitavecchia, 53, coniug.
Morichini Maria fu Marco, Roma, 32, id.
Marciani O sare di Domenico, id., 25, celibe
Rosetti Andrea, savvia, 36, id.
Bonfanti Anna fu Marco, Solano, 24, id.
Bedini Rosa di Antonio, Perugia, 15, nubile
Tarquini Emilio, Roma, 24, celibe
Consorti Anna fu Giacomo, Roma, 33, coniug.
Pisanti Salato di Israele, id., 18, celibe
Orsetti Di Giovanni, Roma, 24, celibe
Berardi Carlo fu Donato, Peggio Cancelle, 25, coniug.
De Giorgi Giuseppe di Luigi, Roma, 28, id.

SCIARADA.

Flor di giacinto.
Cara la montanina, io t'amo tanto.
Mi tien la sua pupilla il *primo* avvinto.
Fiorin di mero.
Per quante goccie l'otre porta al mare
Tanti il vorrei dar beni d'amore.
Fior di Pchose.
Purtroppo l'assile tue volan lontane
Ed il bel *tutto* tan non mi appartiene.

Soluzione del Monoverbo di ieri:
MI STRE.

Iori sera, alle 8, in seguito a malattia cardiaca, è morto qui in Reina, la vedova della Croce, N. 76

Favv. Secondo di ieri **successo** dal fu comm. Giovanni, posta a patricia di Modena.

Esercitava qui da diversi anni con successo, l'avvocatura.

Fece la campagna del 1866 con Garibaldi.

Aveva di poco oltrepassato gli anni 50.

Di indole tenace, era di animo buonissimo.

Gli amici, sbalordativamisti, esprimono sentite condoglianze ai fratelli dell'estinto avv. Pio ed alla sorella signora Luisa, in braccio ai quali egli è ispirato.

Pace alla cara anima sua!

Il trasporto avrà luogo domani mattina.

***

Alle 5 pom. di ieri cessava di vivere

GIULIETTA ARIGNO

un amore di bambina di appena 2 anni.

Inanni a tanta sciagura non vi sono parole che valgano a lenire il dolore ai genitori desolati!

Il trasporto funebre avrà luogo domani alle 6 pom. muovendo da via delle Murotte, palazzo Sciarra.

Concorso. — Domani scade il termine per la presentazione delle domande di concorso a due posti gratuiti di pensionato che vacano nel Collegio Nazionale di Reggio Emilia.

Concorso reale a premi. — Come è noto, nella sedutta inaugurale della quinta conferenza internazionale della *Croce Rossa*, venne data comunicazione di una proposta colla quale i nostri Augusti Sovrani stabilivano un concorso a premi per una pubblicazione riassuntiva dei mezzi necessari per ingombrare il terreno della battaglia, togliendone i feriti, trasportare dopo di essi di piccolo soccorso, indi alle sezioni avanzate di soccorso, infine finalmente agli ospedali e luoghi di provvisorio ricovero.

A questo scopo gli Augusti Sovrani mettevano a disposizione della *Croce Rossa* tre diecimila per stabilire tre premi in tre menzioni onorevoli restituite dal medaglie d'argento coll'effigie della Loro Maestà.

Notiamo, per riferire intorno alla proposta reale una Commissione, questa redigeva il programma di concorso che venne pubblicato in questi giorni.

Il concorso è esteso a tutti i mezzi materiali, diretti od indiretti, che possono contribuire alla scopo, come, per esempio, alle vetture pel trasporto dei feriti, alla illuminazione del terreno della battaglia ecc. ecc.

Il Giurì, che dovrà decidere sul merito assoluto e relativo degli oggetti presentati ed ammessi al concorso, sarà composto di 14 membri, nominati dal Consiglio direttivo del Comitato centrale della *Croce Rossa Italiana*, convocati e riuniti in Roma durante l'esposizione degli oggetti presentati al concorso.

I concorrenti devono presentare un modello-tipo — di grandezza naturale — dell'oggetto che propongono, corredato da una memoria descrittiva illustrata da appositi disegni in scala proporzionale.

I modelli dagli oggetti presentati pel concorso e le memorie descrittive e i disegni illustrativi saranno esaminati dalla Commissione composta di 14 membri, nominati dal Consiglio direttivo del Comitato centrale della *Croce Rossa Italiana*, convocati e riuniti in Roma durante l'esposizione degli oggetti presentati al concorso.

Nominata, per riferire intorno alla proposta reale una Commissione, questa redigeva il programma di concorso che venne pubblicato in questi giorni.

Il concorso è esteso a tutti i mezzi materiali, diretti od indiretti, che possono contribuire alla scopo, come, per esempio, alle vetture pel trasporto dei feriti, alla illuminazione del terreno della battaglia ecc. ecc.

Il Giurì, che dovrà decidere sul merito assoluto e relativo degli oggetti presentati ed ammessi al concorso, sarà composto di 14 membri, nominati dal Consiglio direttivo del Comitato centrale della *Croce Rossa Italiana*, convocati e riuniti in Roma durante l'esposizione degli oggetti presentati al concorso.

I modelli degli oggetti presentati pel concorso e le memorie descrittive e i disegni illustrativi saranno esaminati dalla Commissione composta di 14 membri, nominati dal Consiglio direttivo del Comitato centrale della *Croce Rossa Italiana*, facendogliene consegna in tempo perchè tutti gli oggetti gli possano essere pervenuti e siano esposti per la loro esposizione per la mostra prima del 30 giugno 1893, termine di assoluto rigore.

L'esposizione sarà compiutamente ordinata, tranne casi eccezionali, dal mese di gennaio al 15 agosto 1893 ed aperta quindi al pubblico dal 16 agosto a tutto il 15 settembre.

Ringraziamento. Elisa. — Rammentiamo che questa mattina alle 8, a cura della famiglia, verrà celebrata nella chiesa di San Bernardo alle Terme, una messa funebre per il compianto Vittorio Elisa.

I commessi di commercio e il riposo festivo. — L'altra sera, ebbe luogo l'assemblea generale dei commessi di commercio per la relazione della Commissione sul riposo festivo.

Un voto unanime, di plauso salutò la Commissione, che ha avuto la conferma del suo mandato, per altri sei mesi, onde compia il lavoro di modo ed i mezzi necessari allo scopo. Si stabilì inoltre, di affiggere, nella prima domenica d'agosto, per la città ed in provincia, dei manifesti indicanti al pubblico la chiusura completa dei negozi, nei mesi di agosto e settembre. Nello stesso giorno, ad ora da fissarsi, si terrà una riunione di tutti i commessi per festeggiare l'avvenuto riposo festivo! Si può dire che quasi tutti i principali negozianti abbiano aderito alla chiusura dei loro esercizi.

Mostra campionaria. — Il R. commissario del ministero di agricoltura, industria e commercio in rapporto con la città per la Mostra campionaria.

In quel documento si stabiliscono le norme per la mostra, si rende noto che la inaugurazione avrà luogo nel mese di maggio, mancano dei particolari per la compilazione definitiva, e perciò non si può ancora dare il programma.

S'invitano, pertanto, i commercianti e gli industriali a spedire i campioni a Mandello del Lario, dove avrà luogo la mostra, non appena saranno pronti i locali.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Camera di commercio.

Università di Modena. — Il Consiglio direttivo Presso la nostra Università, nella seduta del 25 luglio ha nominato per l'anno scolastico 1892-93 i seguenti professori:

Cervelli.

Orfani che si sposano. — Con recente decreto Reale è stato disposto che quei fanciulli che, orfani di padre e madre, si sposano prima del compimento del 21° anno di età, perdono il diritto alla pensione che godevano come orfani.

Al primo figlio maschio nato dal matrimonio, la pensione è ripristinata a favore del padre.

Il Ginnasio Liceo Ricevimento degli studenti dal 1° al 15 settembre prossimo.

Gli studenti privati presenteranno la loro domanda in carta da bollo da L. 3.60 al Preside, al quale dovranno unire il certificato di nascita, quello di vaccinazione e quello di buona condotta.

Orfani che si sposano. — Con recente decreto Reale è stato disposto che quei fanciulli che, orfani di padre e madre, si sposano prima del compimento del 21° anno di età, perdono il diritto alla pensione che godevano come orfani.

Al primo figlio maschio nato dal matrimonio, la pensione è ripristinata a favore del padre.

Istituto magistrale per le maestre degli impiegati. — Il Consiglio direttivo dell'istituto magistrale per le maestre degli impiegati civili dello Stato, nella sua adunanza del 3 Ottobre p. v. ha deliberato di aprire un corso preparatorio per gli esami di ammissione alla prima classe normale.

All'ordine del giorno della stessa adunanza del Consiglio direttivo del 3 Ottobre p. v. ha deliberato di aprire un corso preparatorio per gli esami di ammissione alla prima classe normale.

L'invito ai membri del Consiglio direttivo, ai rappresentanti e ai soci della Società di mutuo soccorso fra le maestre elementari della provincia di Modena, per la seduta generale che avrà luogo nella sala del Consiglio provinciale, nel giorno 31 luglio 1892, alle ore 14 precise, per trattare il seguente ordine del giorno:

1° Relazione del Presidente sull'andamento morale e finanziario della Società nell'anno 1891-92;

2° Proposta di modificazione all'articolo 4 dello statuto sociale;

3° Proposta di modificazione all'articolo 5 dello statuto sociale;

4° Proposta di modificazione all'articolo 6 dello statuto sociale;

5° Proposta di modificazione all'articolo 7 dello statuto sociale;

6° Proposta di modificazione all'articolo 8 dello statuto sociale;

7° Proposta di modificazione all'articolo 9 dello statuto sociale;

8° Proposta di modificazione all'articolo 10 dello statuto sociale;

9° Proposta di modificazione all'articolo 11 dello statuto sociale;

10° Proposta di modificazione all'articolo 12 dello statuto sociale;

11° Proposta di modificazione all'articolo 13 dello statuto sociale;

12° Proposta di modificazione all'articolo 14 dello statuto sociale;

13° Proposta di modificazione all'articolo 15 dello statuto sociale;

14° Proposta di modificazione all'articolo 16 dello statuto sociale;

15° Proposta di modificazione all'articolo 17 dello statuto sociale;

16° Proposta di modificazione all'articolo 18 dello statuto sociale;

17° Proposta di modificazione all'articolo 19 dello statuto sociale;

18° Proposta di modificazione all'articolo 20 dello statuto sociale;

19° Proposta di modificazione all'articolo 21 dello statuto sociale;

20° Proposta di modificazione all'articolo 22 dello statuto sociale;

21° Proposta di modificazione all'articolo 23 dello statuto sociale;

22° Proposta di modificazione all'articolo 24 dello statuto sociale;

23° Proposta di modificazione all'articolo 25 dello statuto sociale;

24° Proposta di modificazione all'articolo 26 dello statuto sociale;

25° Proposta di modificazione all'articolo 27 dello statuto sociale;

26° Proposta di modificazione all'articolo 28 dello statuto sociale;

27° Proposta di modificazione all'articolo 29 dello statuto sociale;

28° Proposta di modificazione all'articolo 30 dello statuto sociale;

29° Proposta di modificazione all'articolo 31 dello statuto sociale;

30° Proposta di modificazione all'articolo 32 dello statuto sociale;

31° Proposta di modificazione all'articolo 33 dello statuto sociale;

32° Proposta di modificazione all'articolo 34 dello statuto sociale;

33° Proposta di modificazione all'articolo 35 dello statuto sociale;

34° Proposta di modificazione all'articolo 36 dello statuto sociale;

35° Proposta di modificazione all'articolo 37 dello statuto sociale;

36° Proposta di modificazione all'articolo 38 dello statuto sociale;

37° Proposta di modificazione all'articolo 39 dello statuto sociale;

38° Proposta di modificazione all'articolo 40 dello statuto sociale;

39° Proposta di modificazione all'articolo 41 dello statuto sociale;

40° Proposta di modificazione all'articolo 42 dello statuto sociale;

41° Proposta

Mostra campionaria italiana a Manilla. — Il R. console italiano a Manilla ha trasmesso al ministero di agricoltura industria e commercio un rapporto sul campionario inviato in quella città per la Mostra campionaria italiana.

In quel documento, il R. funzionario, oltre a fare utili osservazioni intorno ai sistemi d'imballare e presentare i nostri prodotti alle isole Filippine, noto che la maggior parte dei campioni inviatigli mancano dei cartellini recanti le necessarie notizie illustrative, perfino dell'indicazione dei prezzi.

S'imitano, pertanto, le ditte, che hanno rimesso campioni a Manilla, a riparare all'inconveniente lamentato, mandando le notizie richieste o direttamente al R. console o al ministero di agricoltura industria e commercio.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla nostra Camera di commercio, in piazza di Pietra.

Università di Roma. — Il cav. avv. Ernesto Pratesi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione del legato di studio Drivelli.

Sussidii per l'istruzione primaria. — Con recente decreto venne accordato un sussidio di L. 200 al Comune di Valentano, nuovissimo che deve andare ad esclusivo vantaggio dell'istruzione primaria e popolare. Fu pure concesso lo stesso sussidio di L. 200 all'ospizio infantile di Veroli.

Orfani che si fanno onore. — Anche quest'anno una lode sincera agli orfani di S. Maria in Aquiro.

Ai primi esami dei 66 che hanno frequentato il Ginnasio Liceo Ennio Quirino Visconti ne sono stati promossi 51, ossia i quattro quinti. Notiamo particolarmente che nel corso del Ginnasio erano 15 e sono stati tutti promossi e che alla licenza ginnasiale hanno concesso 17 e ne sono stati promossi 12.

Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati. — Oggi ha luogo la prima adunanza del Comitato centrale dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato. All'ordine del giorno, oltre il consuntivo 1891 e il preventivo 1893, vi sono i compromessi fatti coi municipi di Spoleto e Gubbio per l'accettazione dei locali e l'apertura dei convitti.

L'invito ai membri del Comitato permanente, ai presidenti delle Commissioni provinciali o ai loro rappresentanti è per oggi, alle ore 3 pom., nel locale della Società di mutua assistenza all'Exedra di Termini (palazzo Marozi).

Al liceo musicale. — Dalla relazione del direttore alla Commissione governativa del liceo musicale di S. Cecilia, risulta che il Consiglio direttivo ha introdotto alcune modificazioni al insegnamento nelle scuole di canto, in quella di violino e di arpa.

Ci pisce di riassumerle:

« Il corso di canto era limitato a quattro anni ora con questa nuova breve tempo i corsi complementari, oltre il corso di nozioni elementari, era necessario che gli alunni frequentassero contemporaneamente e continuamente tutte le classe. Questo aggravio faceva sì che i risultati non si potevano stavercvole, come dai fatti si prova. La direzione quindi propose al Comitato tecnico di porre alle scuole di canto come facoltativo il corso di armonia complementare.

Il Comitato approvò la proposta, che ora ha presentato alla Commissione governativa istitutiva in questi termini: « Il corso di Armonia Complementare » re è facoltativo per gli alunni delle scuole di » Canto. Le Commissioni esaminatrici termine » tanteyia negli esami orali e scritti speciali della » pleta cognizione degli intervalli e della formazione della scala. »

« Facendo inoltre osservare che il programma per la Scuola di Violino offre fra il terzo anno elementare e il primo di classe media un grande troppo ardno a sorpassarsi, fa proposta al Comitato tecnico di aggiungere al programma stesso un nuovo anno di corso fra i due anni sopraddetti, affinchè la gradazione dell'insegnamento corresse più facile.

« In tal modo il corso di violino è stato portato a dieci anni così divisi: classe elementare: anni tre — classe media: anni quattro — classe di perfezionamento: anni tre.

« Anche al programma per la scuola di arpa fu proposta la aggiunta, di un anno scolastico di perfezionamento e ciò per aver modo di far compiere agli alunni l'intero periodo del Dizi riconoscendo indispensabile al completo sviluppo del meccanismo. Così la scuola d'arpa ha un corso di nove anni, divisi come segue: classe elementare (arpa doppio meccanismo): anni tre — classe media (arpa a doppio meccanismo): anni tre — classe di perfezionamento: anni quattro. »

Alla Questura. — L'ispettore cav. Costa è stato incaricato della direzione della Polizia giudiziaria, in sostituzione del cav. Sandri, nominato ispettore capo.

Concorso. — E' aperto un concorso per l'ammissione di 40 alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'amministrazione provinciale.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di settembre in giorni da determinarsi presso gli uffici di prefettura che verranno indicati con altro avviso.

I candidati, che dovranno aver compiuto i 18 anni e non oltrepassati i 30, dovranno presentare, fra gli altri requisiti, il diploma originale di ragioniere conseguito in un istituto tecnico del regno.

Arte e teatri. — Con piacere la notizia che l'egregio artista prof. Ragusa, autore della bellissima statua equestre di Garibaldi che vedemmo esposta alla Esposizione Nelli è fuori di pericolo della grave malattia di cui fu colpito.

Questa notizia riuscirà gradita ai molti amici suoi e agli allievi dell' Istituto, cone del Museo artistico.

Il testamento di un soldato. — Il colonnello Matteo Augusto Mauro — alla morte e ai funerali del quale già accennammo — ha lasciato il testamento seguente, in data dello scorso marzo:

« Voglio che, dopo la mia morte, il mio cadavere sia messo nudo in una cassa d'abete da due 5 e mezzo-tutto al cimitero col carro di 4.a classe.

« Voglio che non vi sia sul carro ghirlanda alcuna di fiori.

« Non voglio nessun onore funebre nè essere accompagnato dalle truppe, nè da Associazioni.

« Voglio che il mio corpo sia cremato e che della mia morte non sia data partecipazione a nessuno.

« Come ricordo lascio a mia moglie una ciocca dei miei capelli, le mie decorazioni e le storiche che ricordano i fatti ai quali io presi parte per l'indipendenza d'Italia.

« Questi ricordi, cioè i capelli, le decorazioni e i libri sono per mia moglie e per i miei figli Carlo e Matteo. »

Cipriani a Perugia. — In questi giorni, per ordine del direttore generale della pubblica sicurezza, venne fatta una perquisizione improvvisa alle Carceri Nuove — nella cella e sulla persona di Amilcare Cipriani. Constatarono che il Cipriani, come era stato prima al direttore generale, erasi perfettamente ristabilito e che le perquisizioni precedentemente standosi tranquillo. Le perquisizioni erano state ordinate in seguito alle voci corse circa un preteso arrivo di socialisti ed anarchici d'Italia e dell'estero, venuti subito dopo la morte di Cipriani e qualche altro condannato politico, per i funerali. Il maggior fermento destato al cellulare di Perugia.

Infatti, accompagnati ieri notte, sotto buona scorta, alla stazione, partivano col diretto delle 5 ed arrivano a Perugia al locco.

Associazione fra i meridionali. — Poichè varie persone che hanno interesse coll'Associazione fra i meridionali di continuare, si rivolgono al signor Cavalli, uno dei vice-presidente dell'Associazione stessa, egli ci prega di render noto, che, eletto a quella carica in una delle recenti assemblee, offrendo a rinunziarvi, convinto da mancanza di tempo indispensabile per potarla disimpegnare; e tale rinunzia, data in modo assoluto, l'ha pur riconfermata con successive due lettere, provocate da cortesi premure fattegli dalla presidenza della Società.

In Vaticano — Da due giorni il Papa ha sospeso le udienze e vive ritirato nei suoi appartamenti, sentendosi molto prostrato di forze. La cosa è naturale per la stagione, essendo notorio che Leone XIII soffre molto il caldo.

— Quanto prima sarà riaperta la chiesa di Santa Margherita in piazza S. Apollonia per opera della Pia Unione di Pompei, sarà consacrata.

La funzione sarà celebrata dal cardinale Monaco Lavalletta.

— **La chiesa Anglicana** avrà inizio delle pratiche per acquistare una casa attigua ai giardini Vaticani, allo scopo d'impiantarvi una chiesa e una scuola protestante.

Il Papa, saputa la cosa, ordinò che la casa fosse acquistata dall'Amministrazione dei Sacri palazzi e destinata per l'abitazione del basso personale del Vaticano.

E. Franceschini. — Corso 141, costumi da bagno, lenzuoli ed asciugamani orientali falpati.

La Nocera è rinfrescante e gradevolissima.

E' morto. — All'ospedale della Consolazione ha cessato di vivere quei tale Di Pietro Pietro, domiciliato, che fu investito dall'ingrassacarbone trebbiatrice nella tenuta Piacentini a Stimigliano.

Associazione dei malfattori. — L'ufficio di Sicurezza pubblica ed Antonio Buonomini — due famigerati ladri — ha dato in mano alla polizia il filo che sta conducendo alla scoperta di un'associazione, piuttosto vasta, di malfattori.

Un bel tipo. — Il facchino Nuovo Emilio, d'anni 32 da Genzano, è un bel tipo davvero! Ieri, essendo senza denari e non sapendo che fare, salì sulla vettura di Quartullo Michele, facendosi scarrozzare per un tratto d'oretta.

Al *tardon* disse che non aveva un baiocco.

Fini alle Carceri Nuove.

Il bambino birichino — Narravamo ieri che alcuni ragazzi, fra i quali il piccolo Augusto De Santis, diedero fuoco — là, in via della Marcosa — ad un mucchio di paglia. Aggiungemmo che le fiamme si appiccarono alle vesti di Augusto, il quale riportò delle gravi ustioni in più parti del corpo. Ebbene: il piccino — non aveva ancora cinque anni — è morto ieri sera, alla Consolazione.

Giuocatori da strapazzo. — Il falegname Gregorio Pepe, di anni 30, da Sant'Elia, ed il bracciante Gloria Biagio, da Ravenna, furono sorpresi dalle guardie municipali Terenzi Lorenzo e Ciceri, mentre erano tutti intenti, al cosidetto *giuoco delle tre carte*. Vennero arrestati.

Grave disgrazia. — Nel cantiere dell'impresa Vitali, ai Prati di Castello, e proprio nella nuova palazzina in costruzione una nuova disgrazia, in seguito al deviamento di un treno-materiali, sulla piccola ferrovia Decauville.

I vagoncini, spinti con troppa rapidità si accavallarono gli uni sugli altri e tre operai che si trovavano sul treno vennero sbalzati a terra e investiti da un vagone.

Essi sono: D'Alessandro Pasquale, d'anni 34, da Taranto, e Cavoni Luigi, d'anni 30, da S. Maria in Nuova, tornasiesi.

Furono subito condotti alla Consolazione, dove venne ordinato che il primo avesse riportato grave ferita al piede sinistro e il secondo frattura al piede della mano destra.

I pregiudizi e la sfortuna. — Come è noto, la polizia — a proposito del furto di sette casse di petrolio nascondute in piazza della Regina — ha denunciato al procuratore del Re il portiere della casa, signor Allegrini Francesco. Ebbene: ieri l'Allegrini si è recato al nostro ufficio a protestare contro questa accusa, dichiarandosi — e per ragioni evidenti — innocente.

Barufe di donne. — In casa Lattanzi Sollevi Maria, di anni 16, ieri al tocco, si recò nella abitazione di certa Rosa Tavrecina in Santa Maria del Cadorre 26, per domandare una lira che le aveva prestata.

La Terracina andò ad aprirle con una pila in mano contenente dell'acqua sporca. Fu ad un momentaneo diverbio, dopo una scarica d'insulti, la Sollevi diede una spinta alla Terracina la quale cadde in terra. La pila si sparse e il liquido bollente bagnò le due donne che riportarono lesioni in più parti del corpo, fortunatamente non gravi.

Donne che morgiono. — Per ragioni di gelosia, certa Romina Giovanni, di anni 22, da Roma, in via Frattina, ebbe un morso al labbro superiore da un'altra donnetta sua pari, non ancora ben identificata.

Carrozze sciniagali. — In via Enrico Morosini, certa Olimpia Sirrighi, di anni 29, litigò col marito Alessandro e si buscò una scarica di bastonate. Ne avrà per 15 giorni, salvo complicazioni.

Recolverate. — Iersera verso le 6, certo De Angelis Augusto, di anni 39, da Roma, venne a diverbio in una officina in via del Pompiere, dove si porta Mazziore, con un suo collega non conosciuto.

Ne seguì un tafferuglio e il relativo tratto di tasca un revolver, esplodeva un colpo contro il De Angelis. Questo rimase al sicitario. Certo Scuriotti Antonio, intromessosi per dividere, rimaneva invece colpito al braccio destro.

La ferita dello Scuriotti alla Consolazione, dove fu accompagnato, venne giudicata guaribile in 20 giorni.

Scherzi pericolosi — I fratelli Cesare ed Alessandro Ciagolani scherzavano, armati di spiedo — nella loro abitazione, via Panico 18 — furono causa di una disgrazia che poteva avere chi sa mai quali gravi conseguenze.

Cesare puntò lo spiedo nella mano destra ad Alessandro, cagionandogli una ferita guaribile in una settimana.

Fra due vecchi — In Borgo Vittorio, venuto a risa, per futili motivi, certi Ciorniello Vitaliano e Pitrovacci, due vecchi sulla sessantina. Il Ciorniello, che ebbe il sopravvento, ruppe la testa al D'Isa.

Per fortuna, si tratta di una ferita non grave.

Apoplessia — In via degli Incurabili, il cameriere Vannucchi Tancredi, di anni 64, da Roma, venne colto da un insulto apoplettico.

Fu accompagnato, in casa di S. Giacomo, fu dichiarato in pericolo di vita.

Galantuomismo. — Ieri l'altro si recava nell'ufficio del signor Bosco Paladini il sig. Levi, cassiere della Società Romana Bocciofi, per cambiare dei biglietti di piccolo taglio con altri di grosso taglio.

Ad suddetto cambio il cassiere del Palladini consegnò loro cinquecento in più. Dopo poco avvedutosi il Levi di un tale errore riportò al Palladini le lire cinquecento.

E bene che il Paladini conosca un tale atto di galantuomismo che onora la Casa Bocciofi ed i suoi impiegati.

Le due grandi vendite della quali demmo il preavviso, hanno luogo dimani 29 e sabato 30 ore 10 ant. via Nazionale 59, e comprendono bellissimi mobili stile antico d'un diplomatico straniero partito ed altre bellissime mobilia a tappezzeria d'agiatissima famiglia che parte per l'Inghilterra. Letti bilissimi, grandi Armoar a 2 luci, tavole, portiere, sofà e poltrone, salon di Vienna, sofà e sedie in damasco d'seta (fusti tutti in noce), servizi da tavola in filo damascato, servizi porcellana, servizi posate ed, in estate, è una gran fortuna poter fare acquisto e acquistare oggetti magnifici. Non si manchi adunque e si rimarrà soddisfatti. Prezzi villissimi.

Licenza ginnasiale e ginnasiale. — Nella R. Istituti Studi — via Purificazione 54 — sono aperte le iscrizioni ai corsi di riparazione.

L' ovelice-giellichese Alessandro Serafini Paracelsi avverte tutti coloro, che debbono fare acquisti o, meglio, che oltre al negozio in via dei Pastini 8, ha ottuso la liquidazione al prezzo di costo, anche all'altro in via del Corso 242 presso piazza Sciarra e ciò per ottenere più presto lo scopo, di restringere il suo commercio in un solo esercizio.

Ogni oggetto porta marcato il suo prezzo fisso ed immutabile di quisachè non occorre contrattazione o si è garantiti della mitezza del prezzo stesso.

Per chi volesse ribasso uno dei suddetti negozi anche senza marco, potrà rivolgersi nei locali stessi.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Musica in piazza Colonna. — Questa sera dalle ore 9 alle 10 1/2 il concerto del 9° reggimento fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia.
2. «La figlia del reggimento» sinfonia, Donizetti.
3. « Aida » atto 4°, Verdi.
4. Marcia « Zaccanale » Celega.
5. Valtzer, Bolognesi.

Il dott. Francesco Felici, specialista per le malattie di naso, gola, orecchio (Corso Vittorio Emanuele, 18) coi primi d'agosto parte per visitare le Cliniche speciali del Belgio ed Olanda.

Il prof. Marocco, di ritorno a Roma, ha ripreso le sue consultazioni di Ostetricia e Ginecologia, dalle 4 alle 7 pom. Via Firenze 10.

Assortimento di Saponarie e Saponi da vendere o d'affittare. Vitali, Corso num. 15.

Piazza S. Lorenzo in Lucina N. 37, p. 4, affittasi appartamento 6 camere e cucina e terrazza. Piazza S. Lorenzo N. 37.

Santa Marinella. — Si affittano al Castello per la stagione balneare grandi e piccoli appartamenti mobiliati a prezzi modicissimi. Per trattativo al giottiliere Boni, via del Corso n. 444.

TEATRI DI ROMA

Da quest' oggi resta soppresso nel giornale l'avviso degli spettacoli al Quirino, fino a che l'impresa non procederà correttamente verso il giornale stesso.

E diciamo *correttamente* intendiamo questo in materia di rubriche teatrali, cioè, che l'avviso dello spettacolo (in America si paga sei scudi per volta) va considerato quale corrispettivo dell'entrata ai redattori specialmente incaricati; che l' *umanizio* ampliato e specificato coi particolari dello spettacolo nella cronaca serale va considerato di competenza dell'amministrazione perchè risponde alla parte industriale del giornale, mentre l'articolo di critica contrassegnato dal redattore speciale è al disopra e al difuori di qualsiasi considerazione, essendo a lui riservata la massima libertà di giudizio.

Queste sono le norme di tutto il giornalismo europeo ed è soltanto da noi che si fa o si pretende della filantropia in una partita che ha origine ed interessi esclusivamente commerciali.

Cui queste norme piacciono, bene; cui non piacciono, s'accomodino, che ci nostri lettori penseremo a nostre spese.

ch.

In mancanza di teatri quasi tutti chiusi il pubblico alla sera si radunò nei Giardini-concerto che in questi tempi di calori estivi fanno benissimi affari.

Uno dei più simpatici e graditi convogni è, senza dubbio, gli *Orfi di Monte Sevolo* in Trastevere. Locale splendido, arieggiato, illuminato galantemente con spettacoli sempre nuovi ed attraenti, che offre tutto il desiderabile per passare allegramente le serate.

Stasera sarà dato uno spettacolo a beneficio del buffo *Cannicchio*, Ernesto d'Aragona. Vi prenderanno parte il comico Masini, il tenore Fiorentini ecc. Saranno cantate canzonette, recitate farse e tante altre cose una più bella dell'altra.

SPETTACOLI D'OGGI.

Orfi di Monte Sevolo. — Tutte le sere variato spettacolo alle ore 9, nei giorni festivi alle 5 pom. Ingresso libero.

Alla Sorgente Fiuggi
Anticoli Campagna

L'antica primaria casa *Falconi* avvisa che anche quest'anno offre *pensioni* convenienti e tutto il comfortabile per quei forestieri che vorranno approfittare la prodigiosa cura dell'*Acqua Fiuggi* nelle infermità *delle vie urinarie, gotta, renella, calcoli, catarri, arteriti* ecc.

Corriere postale Stazione *Frosinone* (Linea Roma-Napoli).

Per buone carrozze scrivere: Gaetano Falconi, Anticoli Campagna.

Vinsero i grandi Premi da L. 100.000

Sorteggiati il 31 Dicembre 1891 e il 30 Aprile 1892

i biglietti della

Lotteria Nazionale

autorizzata con legge 24 Aprile 1890

facenti parte di centinaia complete di numeri

Il 31 Agosto prossimo

avrà luogo irrevocabilmente la terza estrazione con

7670 PREMI 7670

da L. 100.000 - 10.000 - 5.000

e minori

pagabili in contanti senza alcuna ritenuta colle somme depositate presso la

Banca Nazionale - Sede di Genova

I biglietti premiati in questa Estrazione potranno concorrere a concorrono ai premi da Lire

200.000
10.000
5.000

ecc. da sorteggiarsi irrevocabilmente il 31 Dicembre del corrente anno

Le ultime centinaia complete di numeri a premio garantiti dalla Banca **5 - 10 - 100** numeri si trovano in vendita al prezzo di Lire **5 - 10 e 100** presso la BANCA Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice - Genova - e presso i principali Banchieri e Cambiovalute del Regno.

Sollecitare le richieste.

In **Roma** per l'acquisto dei biglietti della **Lotteria di Palermo** rivolgersi direttamente al **Deposito Centrale *Banco Mezzi,* S. Silvestro**, *rimpetto alla Posta centrale.*

Occasione favorevole. **Vendesi villa con poderi annessi.** — (Vedi quarta pagina).

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare un compratore è sempre gli **Avvisi Economici del *Popolo Romano.***

Favorevole occasione Affittasi prossimamente, signorile occasionale, uso deposito mobilio ecc. grandi sale cerie-terrazzo, palazzo Greci 45 ed Incurabili 18. Dirigersi portiere Greci 45. Incurabili 17.

Ultime Notizie

R. navi armate.

La squadriglia di torpediniere 115 B, 116 S, 132 S, 133 S è arrivata il 26 corr. a S. Remo.

Pure il 26, il *Garibaldino* è giunto a Spezia; sono partiti la *Città di Milano* dalla Maddalena ed il *Palinuro* da Carioforte.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Marocco.

(S) **Londra,** 27 — Il *Daily News*, parlando del Marocco, dice che lord Salisbury abbe torto di non prevenire di qualunque la difficile della Francia e di civettare colla pretese alleanza.

Soggiunge che qualunque discorso fra la Francia e l'Inghilterra ha una ripercussione su tutto il mondo.

(S) **Londra.** 27. — Corre voce che gli Andghera marzino verso Tengeri contro le truppe marocchine, provocando grande panico.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 27, 4,45 pom. — La *Paix* scrive sulle relazioni italo-francesi: « Opiniamo con molti francesi che l'accordo anichevole tra la Francia e l'Inghilterra ha una ripercussione su tutto il mondo.

(S) **Londra.** 27. — Corre voce che gli Andghera marzino verso Tengeri contro le truppe marocchine, provocando grande panico.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 27, 4,45 pom. — La *Paix* scrive sulle relazioni italo-francesi: « Opiniamo con molti francesi che l'accordo anichevole tra la Francia e l'Inghilterra ha una ripercussione su tutto il mondo.

Sessanta sarà dato uno spettacolo a beneficio del buffo *Cannicchio*, Ernesto d'Aragona. Vi prenderanno parte il comico Masini, il tenore Fiorentini ecc. Saranno cantate canzonette, recitate farse e tante altre cose una più bella dell'altra.

SPETTACOLI D'OGGI.

Orfi di Monte Sevolo. — Tutte le sere variato spettacolo alle ore 9, nei giorni festivi alle 5 pom. Ingresso libero.

Alla Sorgente Fiuggi
Anticoli Campagna

L'antica primaria casa *Falconi* avvisa che anche quest'anno offre *pensioni* convenienti e tutto il comfortabile per quei forestieri che vorranno approfittare la prodigiosa cura dell'*Acqua Fiuggi* nelle infermità *delle vie urinarie, gotta, renella, calcoli, catarri, arteriti* ecc.

Corriere postale Stazione *Frosinone* (Linea Roma-Napoli).

Per buone carrozze scrivere: Gaetano Falconi, Anticoli Campagna.

Vinsero i grandi Premi da L. 100.000

Sorteggiati il 31 Dicembre 1891 e il 30 Aprile 1892

i biglietti della

Lotteria Nazionale

autorizzata con legge 24 Aprile 1890

facenti parte di centinaia complete di numeri

Il 31 Agosto prossimo

avrà luogo irrevocabilmente la terza estrazione con

7670 PREMI 7670

da L. 100.000 - 10.000 - 5.000

e minori

pagabili in contanti senza alcuna ritenuta colle somme depositate presso la

Banca Nazionale - Sede di Genova

I biglietti premiati in questa Estrazione potranno concorrere a concorrono ai premi da Lire

200.000
10.000
5.000

ecc. da sorteggiarsi irrevocabilmente il 31 Dicembre del corrente anno

Le ultime centinaia complete di numeri a premio garantiti dalla Banca **5 - 10 - 100** numeri si trovano in vendita al prezzo di Lire **5 - 10 e 100** presso la BANCA Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice - Genova - e presso i principali Banchieri e Cambiovalute del Regno.

Sollecitare le richieste.

In **Roma** per l'acquisto dei biglietti della **Lotteria di Palermo** rivolgersi direttamente al **Deposito Centrale *Banco Mezzi,* S. Silvestro**, *rimpetto alla Posta centrale.*

GERMANIA

(S) **Wilhelmhaven**, 27. — L'imperatore Guglielmo è qui arrivato stamane alle ore 8 e passò in rivista l'incrociatore *Sofia*.

(S) **Berlino.** 27. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che la decisione sulla questione della esposizione universale non è da attendersi presto, perchè le risposte dei Governi federali, chieste dal cancelliere di Caprivi, non sono ancora giunte.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 27. — La Camera dei Signori approvò all' unanimità i progetti di riforma monetaria.

(S?)**Vienna**, 27. — Il Reichsrath si è aggiornato per le vacanze.

GRAN BRETTAGNA

Corriere di Londra.

(N) **Londra**, 27, 7,22 pom. — Il signor Gladstone ricevè oggi a pranzo Sir William Harcourt, il signor John Morley ed altre notabilità del partito liberale.

In tale occasione Sir William Harcourt farà un rapporto sulle conferenze da lui avute in questi ultimi giorni con diversi deputati liberali e radicali sulla situazione parlamentare e sul programma del governo liberale. Il signor Gladstone formerà dopo la sconfitta di Lord Salisbury in seguito al voto della Camera dei Comuni.

Esiste sempre una divergenza considerevole fra le varie frazioni del partito gladstoniano circa la tattica da seguire: gli uni dicono che si deve aggiornare l'azione circa il voto e fare adottare dapprima in larga misura la riforma elettorale, allo scopo di mettere i liberali in una posizione vantaggiosa nelle future elezioni generali; gli altri dichiarano esser impossibile relegare l'*home rule* in secondo linea, ed entrare quindi che questo progetto venga per il primo; sarebbe poi difficile che venissero presentate contemporaneamente le riforme liberali suppletorie.

Il professore Semmola, dell'Università di Napoli, rappresentante italiano al Congresso medico di Nottingham, è arrivato a Londra.

Egli farà domani una Conferenza importante sopra una nuova cura radicale delle malattie di cuore.

STATI BALCANICI

I giustiziati di Sofia.

(S) **Sofia**, 27. — La sentenza della Corte marziale nel processo dell'assassino del ministro Beltcheff fu letta ieri sera. Essa confermò quella già pronunziata il 19 corrente.

L'esecutore di Mirkoff, Alessandro Karaguleff, Popoff e Tommaso Gheorgieff ebbe luogo stamane alle 5 nel cortile della prigione di Therna-Djania ove ora stata eretta una grande forca a quattro rami.

I condannati ricevettero i soccorsi religiosi e dimostrarono coraggio e rassegnazione.

Letta la sentenza di morte, Alessandro Karaguleff gridò: « Viva la Macedonia » e poscia ripetè tre volte il grido di: « Viva la Bulgaria ».

Assistevano all'esecuzione il comandante della piazza, il procuratore generale, il cancelliere del tribunale, i medici e le autorità di polizia.

I condannati furono informati ieri sera dell'esecuzione.

Le salme dei condannati saranno sepolte nel recinto del cimitero.

(S) **Pietroburgo,** 27. — Il *Journal de St. Pétersbourg* dichiara che il processo per l'assassinio del ministro bulgaro Beltcheff a Sofia diede occasione a pubblicazioni di parecchi giornali ostili alla Russia.

Si tratta di un puro inganno. I documenti pubblicati sono falsi. L'opera dei falsificatori trovò a Sofia l'autorità che la sanzionò. Quei giornali si burlarono dei loro lettori, dicendo che esiste un ordine del governo russo il quale dichiara che il Principe Ferdinando è fuori della legge.

Questa ridicola invenzione non meriterebbe alcuna considerazione, se non si trattasse di paese capitali pronunziate in base ai documenti così falsificati e del popolo bulgaro assoggettato a tale regime.

SVEZIA E NORVEGIA

(S) **Cristiania**, 26. — La Destra e la Sinistra dello Storthing convennero nel fare pratiche presso il ministro Steen, onde indurlo a restare al potere e ad aggiornare la questione dei Consolati norvegesi.

Il Re avendo gradito questa soluzione, la crisi si considera terminata.

(N) **Stortking**, 26. — *Storthing.* — Si approva ad unanimità la proposta di chiedere al Gabinetto Steen, che rimanga al potere.

(N) **Stortking**, 27, 5,45 pom. — Si ha da Cristiania che Re Oscar partirebbe oggi da quella città.

Tuttiramente il Re ha ottenuto, con la soddisfazione della crisi, un successo, ma praticamente i Consolati svedesi e norvegesi verrebbero separati per iniziativa della Camera svedese nella prossima sessione.

La Sinistra del *Grosthink* avrebbe chiesto la nomina di un governo parlamentare nel caso che Re Oscar avesse effettuato la minaccia di andarsene da Cristiania senza risolvere la crisi.

I consulenti di Re Oscar gli ne avevano riconosciuto il diritto, ma lo avevano sconsigliato per le conseguenze.

Re Oscar non era sicuro delle truppe norvegesi. Un battaglione di Cristiania invitò un indirizzo di adesione a Steen, quantunque il partito di questo affermasse pubblicamente che la proclamazione della Repubblica era imminente.

Borse e Mercati

Roma, 27 luglio 1892.

La seduta odierna fu attivissima per l'assestamento della liquidazione che dopo un momento di esitazione fu seguito una fiacchezza.

Cadono dunque tutti i timori di difficoltà nei riporti dell'assoluta mancanza di denaro e di posizioni insostenibili all'aumento. Abbiamo anzi veduto con soddisfazione che queste posizioni non esistono e che i dirigenti del mercato sono sempre pronti ad accorrere colle loro ammesse disponibilità per facilitare il cammino a coloro che hanno fiducia in un sensibile miglioramento.

Del resto le cifre parlano chia o.

La Rendita scendita a 94.07 1/2 migliora a 94.17 1/2 con un riporto tra 25 e 27 1/2 — Contate 94,15 a 94,17 1/2.

Le Generali ebbero attivi scambi a 324 col riporto a 6 1/2 per 0/0; ma sceso questo a 5 1/2 i corsi si riebbero a 327 1/2.

Le Immobiliari caddero a 162 chiudono 168. Il Mobiliare fece 517 e si pagarono 2 lire di riporto, ma in ultimo i venditori si contentavano di 1.35.

Le Condotte depresse dagli interessati fino a 515 con un riporto di 1/2 salirono a 522 riportandosi a 5 1/2. Poco attivo il Risanamento a 176, e le Marcie intorno al 1125. Il Gaz sale da 860 a 877 con un riporto variando dal 6 0/0 al 3 1/2. Ottimo con 1000 denaro da 158 a 158. Banche Romane 1000 denaro. Illuminazioni 229, 230. I riporti dei Valori ferroviari fecero 4 0/0. Si può dunque asserire che la liquidazione fu oltremodo facile e che le disposizioni della speculazione hanno ragione di mantenersi favorevoli.

Cambi: Parigi 103,65 — Londra 26,02.

BORSE ITALIANE — 27 Luglio 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 12	94 12	94 07	94 17 1/2
Id. fine	—	94 35	94 10	—
Az. B. Naz.	1310	—	1330	—
» Mobiliare	516	—	549 50	549
» Meridionali	325	—	325	—
» ferr. Medit.	514	516	515	—
» Marid.	644	646	644 50	644 1/2
» Ital. Torlo	—	—	445	—
» Cred. Fer.	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—
B. Sconto	—	—	79	—
Soc. Imm.	—	—	—	168
Tiberina	—	—	31	—
Fond. Ital.	—	—	—	—
Sovrane	—	—	26 05	—
Nav. Gen.	—	261	—	—
Soc. Vensta	—	—	—	—
Raff. Zucc.	—	261	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	—	—	—
id. Merid.	—	304 75	—	—
Fond. 3. lst. 4 %	—	486	—	—
» » 3 %	—	498 50	508	—
» S.Paolo	174	103 97	103 90	103 95
Francia vista	103 90	128 12	—	—
Berlino id.	128 15	—	26	96 02
Londra a 8	26 16	—	—	—

Parigi, 27, 3,10 p.	Apertura	Chiusura	Bouteveard
3 % Rendita		98 90	—
» Ammort.	99	99 42	—
4 1/2 0/0	106	106 15	—
Italiana 5 0/0	90 75	90 87	—
Turca	22 50	22 50	—
Spagnuola	63 1/16	63 1/2	—
Russe nuova	—	76 05	—
Portoghese	23 3/4	23 15/16	—
Ungheresi	—	98 1/4	—
Egiziane 6 0/0	—	491 1/4	—
Banca di Parigi	640	638	—
Banca di Sconto	212 1/2	213 1/2	—
Banca Ottomana	—	565 1/2	—
Credito Fondiario	—	1095	—
Azioni di Suez	—	3722	—
Azioni Panama	20	20	—
Lotti Turchi	—	8100	—
Ferr. Meridion. ital.	625	625	—
» sull'Italia	—	3 5/8	—
» Londra	—	25 15/16	—
» su Madrid	14 50	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi**, 27, 3,58 pom. (*Ponte Italiana*). 98,40 — 43,50 — 70,25 — 90,55 — 47,50 — 42,25 — 35,50 — 20,52 — 565,02 — 400 — 10,10 — 63,18 — 43,25 — 150,50 — 2881.

(N) **Parigi**, 27, 4,59 pom. (*Ponte francese*) — Affari null. Banca tendenza durante la seduta, più debole in chiusura.

Esterieur fermo dietro miglioramento nel cambio a Madrid.

Rio Tinto cattivo, dietro ribasso del rame.

Vienna, 27 ferma		Londra, 27 chiusura	
26	27	27	27
Mobiliari. 312 25	315 62	NatGons. 96 7/8	96 13/16
Rand.ist. 113 50	113 62	Italiana. 93 3/4	93 90
Id. nuo. 95 87	95 75	Turca. 20 3/4	20 1/2
N.si d'oro 9 51	9 51	Egisiano 97 7/8	97 7/8
C.Londra 119 60	119 50	Argento. 89 1/4	89 1/2

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 19,000 Ritirate st.

Berlino, 27 fermissima		SCONTO	
26	27		
Italian. 4	91 60	91 70	Italia	5 1/2 p. 0/0
fine m.	91 60	91 60	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mobiler.	100 90	—	Inghilterra	3 per 0/0
Lombarde	33 90	34 05	Germania.	4 per 0/0
C. a 3 mesi	20 35 1/2	20 35 1/2	Belgio.	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 27 luglio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle M. 10000
TENDENZA: attiva

Havre, 27 luglio, ore 4,05 (urg.) apertura.

I pedoni camminavano col moschetto in spalla e le stile nella cintura; i cavalieri portavano un gran sciabolone e le pistole agli arcioni della loro sella.

In carrozza si faceva entrare ogni sorta di utensili offensivi e difensivi, perchè le vie nazionali erano ancora meno sicure delle taverne.

La valigia di Lione particolarmente godeva di una detestabile riputazione dopo che una certa sera, nel germinale dell'anno IV, era stata formata e saccheggiata da dei banditi nella foresta di Senart.

L'istoria di un certo Lesurque compromesso in questo affare e decapitato, malgrado le sue reiterate proteste di innocenza, aveva fatto tanto chiasso che era pervenuta fino in Inghilterra, e l'emigrato la conosceva perfettamente.

Ecco perchè non trascurò di passare sotto una accurata ispezione le sue armi bianche e da fuoco, chè d'altronde dovevano esergli d'una incontestabile utilità più tardi, arrivato cioè sul teatro della guerra.

Contento dal provare il filo e la punta di una spada acquistata la vigilia da un mercante di effetti militari al Palazzo Egnaglianza.

Dandosi a questo esame volse un colpo d'occhio dalla parte della finestra di Teresa e vide il lume spento.

— Via!— disse, alzando le spalle — s'è de casa a coricarsi; meno male, in fede mia! Buona notte, signorina, e sognate il lungotenente Giorgio!

Poi, soddisfatto indubbiamente della tempera della sua arma, la ringuainò e occupossi di un paio di pistole da arcione provenienti dalla regia manifattura di Versailles, e che aveva avuto la buona fortuna di scorgere esposte in vendita da un calderaio.

— Pure è graziosa, la piccina — mormorava, facendo giuocare le molle delle batterie — e quel Salvisc è un felice giovanotto.

E poi si mise a fischiettare fra i denti un'aria di caccia, e un istante dopo disse a bassa voce:

Eppure credo che, se volessi, il soldato della repubblica avrebbe cattivo giuoco meco. Fortunatamente parlo stasera, e, d'altronde, ne ho abbastanza di un rivale e sarebbe da pazzi cariearmi di un altro.

Forte di questo ragionamento di una saggezza incontestabile, il Barone concentrò tutta la sua attenzione sopra una operazione importante: caricare le sue pistole. Andò a prendere delle munizioni nell'armadio, insaccò la polvere, scelse le palle, e mise una cura tutta speciale ad assicurarsi che la pietra focaia fosse saldamente incastrata nel cane.

Cominciava a metter lo stoppaccio, quando gli parve udire che si battesse leggermente alla porta. Sorpreso vivamente interruppe il suo esercizio e tese l'orecchio.

Il rumore non si rinnovò, ma la porta (da cui il Barone aveva prima in una delle sue andate e venute tolto il chiavistello) si aperse.

Candeuil attendevasi cotl poco di veder qualcuno introdursi a quell'ora in camera sua, che restò immobile sulla sua sedia, senza pensare a mettersi in guardia contro un visitatore incognito.

La precauzione, del resto, sarebbe stata superflua perchè il persona che si mostrò sulla soglia non era altro che la graziosa figlia di Geltrude.

Emerico fece un gesto di sorpresa.

Teresa, in pari tempo, cacciò un grido di sorpresa.

— Che fate voi, gran Dio! — sclamò essa inalberandosi vivamente e accennando alla pistola che il Barone teneva alla mano.

— Ma... — balbettò il Barone, impacciato dalla singolarità del caso — ma, voi lo vedete bene, signorina, io preparo quest'arma.

— per mesidervi, non è così? — disse la giovanetta con voce tremante.

L'emigrato ebbe voglia di dare in un solenne scroscio di risa, ma se ne contenne, e tranquillamente rispose:

— Vi giuro che non ne ho proprio la voglia.

Nello stesso tempo guardava con attenzione la sua vicina, e più l'esaminava, meno indovinava il motivo della sua visita.

Teresa era visibilmente agitata da una emozione profonda; il viso pallido, i capelli in disordine, il tremito delle mani, tutto rivelava in lei uno stato di sovraccitazione di cui la vera cagione sfuggiva al Emerico completamente.

Mai, del resto, essa gli era apparsa più incantevole, e quindi non potè estimersi dal dividere la di lei agitazione.

— Sembrate soffrire, signorina, — disse colla più dolce sua voce.

— Infatti... soffro... più che non sappia esprimerlo, — mormorò la povera giovane.

Poco mancò non avenisse, e Candeilh non ebbe che il tempo di farla sedere sull'unica poltrona che era rimasta disponibile in quella camera ingombra di oggetti d'ogni specie. Senza far motto, e con molta prestezza, bagnò il lembo di un fazzoletto di battista in una caraffa piena di acqua, e ne inumidì le tempia a Teresa. Si disiropegnava di cotesta cura con una tale dolcezza di movimenti, e con così delicate precauzioni, che si riconosceva subito l'uomo avvezzo a curare i vapori delle marchese.

— Grazie... Oh, grazie... Sto meglio, — disse la giovane con sforzo.

— Non sarà nulla, signorina; avete vegliato troppo... troppo lavorato d'ago, forse...

— No... no... non è ciò... da due giorni al contrario, ho abbandonato il mio lavoro... i fiori artificiali che dovevo riportare ieri in via della Legge, non sono neanche abbozzati.

— Due giorni! — si disse Emerico — e son due giorni giusto che la conosco! Diamine, diamine, è grave!

— Questa sera, — riprese Teresa che sembrava proseguire un'idea fissa, — questa sera ho lavorato, ho voluto rimettermi al lavoro... mia madre mi aveva rimproverato tutto il giorno da sfarmene ossisa, allora ho acceso la mia lampada ed ho cominciato la mia corona di fiori da campo... non ho potuto finire, le mie dita non mi obbedivano più... pensava ad altro.

— A che pensava, signorina? — mormorò il barone appressandosi.

— Non so; il cuore mi si gonfiava in petto, il sangue saliyami alla fronte ed oscurava la mia vista. A momenti credevo impazzire!

— Avete visto Giorgio, non è così? — domandò dolcemente Emerico!

— Giorgio! — ripetè la giovinetta che diveune a un punto più pallida. — Giorgio Salvisc! No, no, io non l'aveva rivisto. Perchè me lo chiedete?

— Ma! Perchè il mio amico Giorgio è il vostro fidanzato, ed è ben capace di avervi date delle distrazioni.

Teresa scosse la testa e disse, ma così basso che appena il barone potè udirla:

— Non era a lui ch'io pensava.

— Mi par chiaro — pensò Candeilh — e, a meno di farmi una dichiarazione a bruciapelo, non può esprimere più nettamente che le re a sangue.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FRATELLI BROGGI

STABILIMENTO PROPRIO

STABILIMENTO PROPRIO in Milano

Prima Fabbrica Nazionale di servizi da tavola in Argento, Argenteria galvanica, Alpacco

Servizi completi posateria in argento

ROMA — Corso, 220 (Palazzo Bonaccorsi) — ROMA

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le li-

	ant.		ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	omn	8.5	ant.	1.18	4.50	11.50	.....
Pisa	.....	8.20	.....	3.5	8.40	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	8.40	.....	.....
Ancona-Foligno	6.—	11.35	.....	5.55	10.20	.....	.....
Firenze-Milano	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	5.35	.....	.....	12.5	4.42	.....	.....
Frascati	7.10	9.50	.....	12.—	2.55 f.	5.5	6.40
Anzio-Nettuno	6.10	7.36 f.	9.5	.....	12 15	5.50	.....
Albano-Marino	5.45	9.15	.....	12.30	.....	3.45	6.—
Velletri-Terracina	6.10	12 m.	.....	4.5	.....	.....	.....

Arrivi dalle li ce di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6 23	8.37	.....	1.50	6.30	8.5	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.35	11.45	.....	2.40	10.—	.....	.....
Milano-Firenze	12.25	7.25	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	.....	.....	2.50	8.15	10.40	.....
Frascati	6.50	9.46	.....	12.49	5.46	9.12 f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.52	.....	.....	2.9	7.14	10.53	11.24 f.
Marino-Albano	8.—	11.12	.....	4.29	8.23	11.— f	.....
Terracina-Velletri	9.26	.....	.....	3.5	8.55	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.32 s.	6.10 s.	7.49 s.	9.21 s.	10.56 s.	3.— p.	4.5 p.	6.34 p.
Tivoli arriva	7.23 s.	.....	9.31 s.	11 s.	12.45 p.	4.34 p.	5.47 p.	8.13 p.
Tivoli partenza	5.— s.	8.5 s.	9.51 s.	11.24 s.	3.28 p.	5.57 p.	6.55 p.	8.10 p.
Roma arriva	6.50 s.	10 s.	11.18 s.	1.10 p.	5.16 p.	7.43 p.	8.42 p.	10.40 p.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire non | I° CATEGORIA | in più di 25 cent. 5 ced.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Orologeria, Oreficeria, Orologeria. Modista, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Adolfo Angeli, Via Giulia 111 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dalle Ave Maria a 2 ore di notte. 668

FORZA MOTRICE IDRAULICA già impiantata, con pur abbondante, tutto da vendere, situata vicino porta S. Giovanni in Roma. Rivolgersi in Via Sannio quartiere Gl. 110. 638

PAFFITTARSI.

GRANDI E PICCOLI appartamenti in Via Tritone nuova, Piazza e Via Poli. Dirigersi Via Poli 56 p. p.

SCUDERIA E RIMESSA con annesso locale corsivo anche come magazzini, forniti di acqua. Tribuna di Tor de' Specchi, prezzo ridotto lire 25 mensili. Dirigersi al portiere del palazzo piazza Aracoeli 33.

GRANDE LOCALE terreno composto tre ambienti, uno salmente pianoro 170 metri quadrati, per scuderia, rimesse, grande laboratorio o magazzini. S. Cecilia 18, Trastevere. 650

DUE APPARTAMENTI no 2. ed 8 col ribasso del 20 per cento prossimi ultimi piccolo e grande. Secondo in mezzo, gas, portiere, cantina con. Affittasi anche botteghe, palazzo celebre. 660

GRANDI LOCALI per uso magazzini, scuderie. Chiare in via porta S. Sebastiano N. 39 presso la Velletta. Per trattative piazza Aracoeli 46.

VIA VENTI SETTEMBRE N. 20 piano 3. Ottimo camere e cucina, ad uso ufficio, studio, con ingresso separato, scala di marmo, acqua Marcia, gas. Presso mite.

RICCHISSIMA OCCASIONE Elegante appartamento 7 vani con spaziosi balconi, scala marmo, posizione centralissima sul Corso, ordini mobile portiera L. 130 mensili. Dirigersi portiere Corso 335. 656

PASSEGGIATA DI RIPETTA 19 piano 1. Secondo piano, cucina, acqua Marcia, vasche per lavare, scala marmo, gas, portiere, piccolo giardinetto. 673

APPARTAMENTO d'affittarsi in Via Mosserrato N. 117 piano 1, di nove camere cucina, cantina ed acqua Marcia. 665

Per Bagni e Villeggiatnre

CITTÀ DI CASTELLO (Perugia). Premiato Stabilimento di acque Alcalino-Solforose di Fontecchio. Per informazioni rivolgersi al Sig. Ant. Tolfatti. Stabilimento Fontecchio. Per informazioni rivolgersi al proprietario A. Bini.

LIVORNO Appartamento e camere mobiliate, bella posizione, prossimità Bagni, Stazione, Cattedrale, Accademia Navale, stabilimenti balneari. Si farebbe pensione, volendo. Dirigere: R. S. 69 fermo posta, Livorno.

VENDESI MAGNIFICA VILLA posta in amena posizione a sei ore di ferrovia da Roma, con giardino, scuderie, rimesse, cantine, serrate, Cappella gentilizia, fruttaio da oltre cento piante di frutti scelti, con diversi poderi nei quali principalmente Vallo ed il vino. Per le trattative dirigersi al Notaro sig. Raffaele Sacchi in Castiglion Fiorentino.

Vino di Montefreddo (Sirolo) delle fattorie Federico Bisschelli. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua purezza e buona qualità. Prezzo L. 1,25 il fiasco (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fiori e Bianchelli, via del Corso 375 a 379 - Roma

La Canaglia

Romanzo sociale di M. SAVELLI

nei quale le turpitudini della canaglia dorata, di quella nera e di quella dei bassi fondi sociali sono meravigliosamente messe ritratte.

Cercate la prima e seconda dispensa illustrate per soli Centesimi Cinque.

Ogni mensile L. 2,50 al Editore E. PERINO, Roma, sarà abbonato all'opera completa

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole cent. 50	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 ced

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di titoli, arrenti, oggetti di valore, ricerche di oggetti smarriti, perdite, furti, ecc., cambiamenti di indirizzi, avvisi e mobili, vendite di effetti di qualche entità ecc.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 ced.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, carrozze, arredi, argenterie, specialità, accrescimenti di negozio, case mobiliate, sarà, coloniere, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 ced.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cerca e opportunità mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche di offerte per impieghi di ogni specie ecc. ecc: traduttori, cassieri, maestri, persone di servizio, vendite per cessazioni in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunci di poco conto.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 5 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

FRASCATI affittasi quartiere 5 camere, cucina, mobiliato, pianoforte. Via Cicerone, 38. Per trattare lato matrimoniale con per persona, sola una per donna di servizio. Dirigersi piazza Vittorio Emanuele, 139. 679

VILLA nei dintorni di Siena, abitazione comoda, affittasi mobiliata per mesi ed anni. Aperta a qualsiasi posizione. Dirigersi per esatte indicazioni, avvocato Pucci-Siena, Rigetta, 28, Roma. 685

IN FRASCATI grazioso stabilino villino da vendere, e da permutare con piccola casa in Roma. Dirigersi al signor Eugenio Panzan in Frascati, via Romana, 109. 687

SI VENDE CASINA di campagna con annesso terreno ed orto, situata in amena posizione sul prossimo della città. Adatta anche per uso trattoria. Per avere indicazioni scrivere alle iniziali A. B. G. fermo in posta Roma. 676

ANZIO Piccolo appartamento mobiliato d'affittarsi. Splendida posizione sul mare, presso mito. Rivolgersi: Via Ferrai lett. A. 654

25 parole cent. 75	II° CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 ced.

OCCORRENDOVI MOBILI ASSORTITI negozi ecc. safate in piazza Lucina N. 11 p. I. Spenderete pochissimo, non temeri conoscenze. Vendesi chiosco, pagamento condizioni. Comprasi mobilio ecc. pronta cassa.

25 parole cent. 50	III° CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 ced.

PROFESSORE LAUREATO in scienze naturali cerca collocamento negl'istituti di Roma, diretti da secolari o da ecclesiastici. Dirigersi Ufficio Ann. Popolo Romano.

DONNA DI SERVIZIO ma a delle migliori referenze, cerca posto presso buona famiglia. Scrivere A. P. Via Palestro 51. Roma.

ISTITUTO MUSICALE BELLINI 119, diretto dal M.o Sesta, diplomato dall'Accademia di S. Cecilia. Lezioni anche a domicilio di piano, canto, violino, mandolino ecc. 671

IMPIEGATO desidera pel 1. agosto fare pensione in famiglia, o anche il solo pranzo presso a conversanti; preferisce famiglia di impiegato, garantito e pentito. Preferibilmente i quartieri Ludovisi. Dirigere offerte alle iniziali A. F. G., Amministrazione Popolo Romano.

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover di lingua. Offre refe-Esse. Presso mite. Via Nazionale 26 p. p.

GENITORI Giovane trentenne, ammogliato senza figli, buona posizione, desidererebbe adottare legalmente bambina 5-6 anni, sana, possibilmente con piccola dote. Scrivere G. R. M. posta Ala, (Trentino).

SIGNORINA TEDESCA che parla francese e italiano, collocherebbesi come dama di compagnia o istitutrice. Scrivere A. W. fermo in posta Piacenza 673

GIOVANE colto, con ottime referenze a tremila lire di pensione, cerca compagnia come consulente, cassiere o cassiere. Scrivere G. B. fermo posta, Roma.

PIANOFORTE SECRETAIRE classica fabbrica elegante, vero ricco, conservatissimo, vendesi presso occasione presso il maestro, Via Gregoriana 6-A cancello. Visibile dalle 11 alle 6. 671

SIGNORE con stabile dimora in Roma cerca camera pensione mobiliata in famiglia, presso buona famiglia, in posizione centrale, fuori Via Nazionale. Scrivere Alberto Marsi, fermo in posta Roma. 672

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 312 - 13

Della Ditta F.lli GONDRAND

ROMA Corso 312 - 13

Questi forgoni per la loro ampiezza per l'imbottitura di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi Forgoni, che sono una specialità esclusiva della Casà Fratelli Gondrand, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo Forgone si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa Ditta.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Reggio-Catania-Siracusa (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Patras-Smirne e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Bridisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Trevisi-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Porto Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Girgenti-Porto Empedocle-Licata (circa ogni quindici giorni)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (bisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (bisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bisettimanale)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panarea-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 335, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli o in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di guarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

PIANOFORTE VERTICALE vendesi o affittasi ottimo. Via del Leone N. 18 p. 2, presso San Lorenzo in Lucina. 676

SCALA A CHIOCCIOLA piccola, in ferro o in legno si comprerebbe; rivolgersi in via del Mortaro 19. 677

PREPARAZIONE AGLI ESAMI di ripetizione ecc. per una nuova metodo, per le scuole tecnici, ginnasiali, normali, elementari. Condizioni discretissime. Prof. A. M. Piazza Sforza Cesarini 41 p. p. 640

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

PAFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente, a camere, splendida posizione sulla via Margherita, due passi dalla piazza Colonna, palazzo Sciarra, alle Muratte, p. p., con ascensore. 668

VIA DEL LAVATORE 88 piano 3. Piccolo appartamento con ingresso libero, esposto a mezzogiorno presso piazza Trevi, ed altre stanze. Volendo anche pensione veneziana. 671

VIA PONTEFICI N. 35 secondo piano, porta destra, mobiliate per L. 80 e 35 mensili. Volendo si dà pensione di famiglia. 675

APPARTAMENTINO di due camere da letto e sala pranzo, volendo anche pensione. Ingresso libero. Piazza Istituta famiglia. Vicolo Mannino 5, presso piazza SS. Apostoli

CAMERE MOBILIATE una delle quali con ingresso libero sulla scala; volendo con uso salotto e pianoforte. Buonissima condizione, Via del Leone 19 p. 2 sopra mezzanino, presso S. Lorenzo in Lucina.

APPARTAMENTINO E CAMERA libero ingresso mobiliati. Presso mito. Via Napoli N. 36 piano secondo.

CAMERA E SALOTTO ammobiliati, ingresso libero. Via Nazionale, 239, presso il Ministero delle Finanze. 672

STANZA E SALOTTO libero, arioso, ben mobiliato, grazioso buona famiglia di due sole persone. Piazza Manfredo Fanti N. 47, interno 4. 668

APPARTAMENTO mobiliato al 2. piano, di tre camere, cucina, acqua Marcia, gas, ingresso libero. Prezzo Lire 70 mensili, Via Principe Amedeo N. 8. 650

VIA GREGORIANA 13 P. P. Camera e salottino, ingresso libero, volendo si serve al pianterreno 669

Jena adorata Mell'impossibilità tristezza abbandonarti creasti fra noi, abbi lorsera momento indicibile sollievo riveggendo lettere, cinque... Sofferti passati ogni una angelicamente... Domani notizie salute... Ave Virgo tutta tenerezza mi infonde. VITO.

Via Felice 26 Ringraziati pensiero provenirmi non ne vennta, che però cuore sempre presente. Donna e bambina egni tuo affettuoso ricordano accennati assai dolore. Vorrei ingannarmi ma purtroppo vedo assimi allarmanti disturbino immaginata mia felicità. Ogni medico attendo assicuro tua morte ecedo miei sentimenti italiani.

Giove Ho bisogno di te, mio bene: ora, senza più che mai la necessità del tuo amore. Domani tu un po' di pace, la più bella, la più sicura. Sirio. 676

Argo Spero leggerai questo rigbe. Domani mattina appena vieni va alla posta e troverai una mia lettera. Pensaci. 677

Chiatamone Pensosi, desiderosi ardente. Vita solitaria. Assicuro pensiero mercoledì riverirti. Partirò Parigi subito attinenti affari, forse settimana. Amami come adorati tuo fedele. Addio angelo. 677

Lia Ricevuta tua carta del 26 e rivedere tuoi caratteri mi aveva impaurito della gioia. Dunque grazie. Per i primi d'Agosto farò un corso in Roma, e se credi vorrei passar teco qualche momento. Ti voglio tanto bene che mi sembrano mille anni che più non ti veda. Arrivederemo per tutti giorni migliori. Sentimi meno infelice, scrivimi e ripetimi che non ti sono indifferente, e che guarlungue non accada sempre ti ricorderai di chi tanto ti seppe comprendere. PIETRO. 677

Stabili. del Popolo Romano — Corso 335, Enrico Mogani

Direttore responsabile Ettore Socci